

Comune di Latina



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 07 Ottobre 2024

[Il verbale si compone di Nr. 50 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 50]



Presiede la seduta, il Presidente del Consiglio: Tiero Raimondo.

Il Presidente:

Buongiorno a tutti. Diamo inizio ai lavori del Consiglio odierno, oggi 7 ottobre 2024. E' un Consiglio monotematico. L'ordine del giorno prevede un solo punto che è:

“Richiesta di convocazione presentata dai consiglieri Bellini, Coletta Damiano, Coletta Floriana, Isotton, Cioffi, Campagna, Fiore, Majocchi e Ranaldi, ad oggetto: questione erosione costiera e progettualità legate alla tutela della costa”.

Prima di dare inizio ai lavori del Consiglio prego il dottor Volpe di procedere con l'appello nominale.

Il Vicesegretario Generale, dott. Volpe, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Vicesegretario Generale:

20 presenti.

Il Presidente:

20 presenti, la seduta è valida e la dichiaro formalmente aperta. Sul punto in questione noi abbiamo via streaming in collegamento il progettista, l'ingegner Migliorino Guglielmo, lo salutiamo, buongiorno ingegnere.

Ing. Migliorino:

Buongiorno a tutti.

Il Presidente:

Dicevo, che alla luce anche di una relazione ulteriore integrativa che gli uffici hanno richiesto all'ingegnere presumo che abbia già predisposto questa relazione, quindi se siamo d'accordo facciamo relazionare sul stato dell'arte del progetto, in maniera tale che abbiamo tutti gli elementi, fermo restando poi faremo intervenire anche gli Assessori, i Funzionari, i Dirigenti, eccetera, in maniera tale abbiamo un quadro generale della situazione, degli elementi certi su cui dibattere. Mi dica, Consigliere Bellini.

Consigliere Bellini:

Per introdurre, visto che è un Consiglio che abbiamo richiesto noi opposizione, allora se mi dà modo di introdurre un po' le motivazioni per le quali abbiamo fatto questa richiesta.

Il Presidente:

Molto brevemente, poi ci sarà il dibattito.

Consigliere Bellini:

Sì, molto brevemente.

Il Presidente:

Perfetto. Ingegnere allora un attimo di pazienza che facciamo intervenire il Consigliere Bellini, che introduce l'argomento.

**Consigliere Bellini:**

Grazie. Quando abbiamo appreso dell'archiviazione del PAUR, della VIA, dai giornali sostanzialmente, è chiaro che un po' tutti ci siamo preoccupati per quanto stesse avvenendo. Stiamo parlando di un finanziamento da 5 milioni e 500 mila euro ai quali vanno aggiunti più di 1 milione di euro che il Comune di Latina ha messo in questa progettualità, in questo primo stralcio di una progettualità più vasta, e leggere dai giornali che questa procedura è stata archiviata, chiaramente ha preoccupato tutti. Per questa ragione la necessità di approfondire questa tematica in questo luogo. Ci dispiace che in questa occasione l'ingegnere Migliorino non sia presente qui in Aula perché la presenza e magari con le tavole allegate sarebbe stato un modo più facile anche per noi non addetti ai lavori di seguire la relazione dell'ingegnere e dei tecnici presenti del Comune. Avevamo chiesto anche la presenza di Regione, questo perché Regione Lazio sostanzialmente in una progettualità che parte come una progettualità che doveva prevedere un'opera di ripascimento e di rimodulazione degli ultimi 3 pennelli esistenti, si è trasformata anche, e forse soprattutto per volere di Regione stessa, in un progetto ben più ampio, ben più articolato. Per cui sarebbe stato importante che in questa sede ci fossero stati gli esponenti politici e tecnici della Regione, perché senza un coinvolgimento della Regione nella presa di responsabilità che questo progetto coinvolge tanti enti e di conseguenza su un progetto totale di 28 milioni di euro preoccupa anche molti enti a noi vicini, quale può essere appunto il Comune di Sabaudia e l'Ente Parco Nazionale del Circeo, è chiaro che tutto questo può essere risolto solamente con un coinvolgimento importante di tutti gli enti preposti. Quindi avere qui Regione avrebbe significato per tutti noi aver avuto modo di far capire meglio all'Assise più importante del Comune di Latina quali criticità ci sono e quali soluzioni a brevissimo possiamo adottare. Concludo dicendo che questa è un'opera che con Fondi CIPE dobbiamo realizzare quindi rendicontare entro il 31 dicembre 2025. Quindi questa archiviazione della VIA, tutte le complicazioni che abbiamo letto, ovviamente complicano ulteriormente un iter che era già ben complesso, e quindi le preoccupazioni si vanno a moltiplicare. Per questo comunque ringrazio ovviamente la presenza dei tecnici comunali, degli Assessori e anche dell'ingegnere Migliorino, però ecco ci preme rimarcare che a nostro avviso la presenza degli altri attori avrebbe aiutato a comprendere meglio e anche a far impegnare un po' tutti per cercare di risolvere le questioni. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Bellini. Allora, dopo queste precisazioni darei la parola affinché relazioni sullo stato dell'arte del progetto legato alla tutela della nostra costa, sulla questione erosione, darei la parola all'ingegnere Migliorino affinché ci faccia conoscere un po' quella che è la situazione e ci aggiorni un po' su tutta la vicenda. Quindi diamo la parola all'ingegnere Migliorino. Ingegnere a lei la parola.

Ing. Migliorino Guglielmo:

Buongiorno a tutti. Chiedo scusa di non essere presente in Consiglio, però non avevo colto l'importanza della mia presenza, quindi chiedo perdono a tutti i presenti. Però penso di poter rappresentare in maniera esaustiva anche da remoto l'andamento e quanto abbiamo combattuto su questo progetto. Progetto che, ahimè, è nato male, non per colpa del Comune di Latina, non per responsabilità di nessuno, quanto di una vacatio a livello sovracomunale e regionale in termini di pianificazione sull'erosione costiera. Io sin dal primo minuto, quando ho avuto l'onore di ricevere questo incarico a seguito di una gara da parte del Comune di Latina, ho subito evidenziato il problema che quando si interviene su un tratto di costa, bene, il mare, né tantomeno la sabbia, conoscono i confini comunali. Quindi quello che avviene su un tratto di costiera o un tratto di costa non fa parte di un problema che ha il Comune X piuttosto che il Comune Y, sono problemi che riguardano unità fisiografiche. La vostra unità fisiografica, anzi l'unità fisiografica in cui insiste un tratto del Comune di Latina, è coinvolto da una serie di fenomeni erosivi che coinvolgono non soltanto il Comune di Latina, ma coinvolgono un'intera unità



fisiografica che va da Capo d'Anzio a Monte Circeo. Io, avendo partecipato alla gara e avendo visto un intervento che aveva una sua connotazione geografica ben individuata, cioè quella dalla fine delle scogliere di Capo Portiere fino al limite delle scogliere realizzate nel precedente lotto, avevo subito immaginato e avevo subito pensato che lo studio e le analisi sull'unità fisiografica su cui insisteva questo intervento fossero già state studiate, fossero già state trovate delle soluzioni e questo doveva essere un progetto attuativo, un finanziamento attuativo... (*audio intermittente*) ...che riguardava la salvaguardia dell'erosione costiera del tratto a questo intervento. Con mia grande sorpresa e con mio grande stupore, anche con le amministrazioni precedenti, questo non era avvenuto, bensì era avvenuto il fatto che qualcuno in Regione aveva trovato nel cassetto uno studio di fattibilità che riguardava questo piccolo tratto di costa all'interno del territorio comunale e all'interno dell'unità fisiografica insistente che, appunto, va da Anzio a Monte Circeo, e aveva messo a finanziamento, lasciando appunto l'amministrazione comunale a dover instaurare ed attivare tutto l'iter approvativo. Allora subito ai miei interlocutori, che sono stati molto attenti sia con la vecchia amministrazione sia con l'attuale amministrazione, ho detto subito: guardate che per rispondere a una progettazione compiuta su un argomento del genere che è una erosione costiera dal punto A al punto B noi dobbiamo necessariamente studiare tutta l'unità fisiografica e capire cosa succede in tutta questa unità fisiografica. Per far questo abbiamo coinvolto l'Università di Roma e abbiamo fatto tutti quegli studi che solitamente si fanno per portare a compimento una progettazione di questo tipo. Gli studi fatti hanno fatto emergere che si sono estesi, non sul tratto di costa oggetto dell'intervento, ma, ripeto, da Capo d'Anzio a Monte Circeo, hanno fatto emergere che questa età fisiografica è in decomposizione. Cioè, questa unità fisiografica interamente perde circa 40.000 metri. Ora, questi numeri sono numeri statistici, non prendeteli come numeri "ogni anno si perdono", ma mediamente ogni anno l'intera unità fisiografica oggetto di esame, perde circa 40.000 metri cubi anno di sabbia. Questo litorale è in decomposizione, si dice in gergo. Ma il nostro intervento, ripeto, aveva un limite geografico ben definito e questo intervento aveva un limite economico ben definito, perché il costo dell'intervento era di soli 5 milioni. Ora, io ho sentito numeri, 5 milioni confermo, 1 milione per la progettualità spesi da Latina, questo non ne ho contezza perché forse avete altri interventi sulla costa che esulano da questo intervento, però io questo numero non lo riesco a confermare. All'interno di questi 5 milioni, appunto, abbiamo studiato l'intera unità fisiografica e abbiamo trovato una soluzione che annullasse l'erosione nel tratto di costa oggetto del nostro intervento, cioè il nostro tratto dal punto A al punto B. Questa soluzione, tra le varie soluzioni alternative esaminate che rispondevano al finanziamento dato, inoltre facevano sì e permettevano un ripascimento di circa 10 metri dall'attuale linea di costa del tratto oggetto di intervento. Abbiamo presentato tutte le carte, abbiamo fatto istanza di PAUR. La Regione, con i suoi uffici, dicono bene: avete fatto questo, vi chiediamo le seguenti integrazioni. Le integrazioni riguardano il Piano di manutenzione dell'opera e gli interventi manutentivi successivi a questo intervento. In parole povere cosa significa? Poiché l'unità fisiografica è in decomposizione, dovete dimostrarci come intendete mantenere l'unità fisiografica apportando il materiale che annualmente va via. Quindi noi col nostro intervento da 5 milioni abbiamo messo in sicurezza e proteggiamo il tratto oggetto del nostro intervento, però questo non è sufficiente, noi dobbiamo prevedere un Piano di manutenzione che dimostri che apportando materiale mediamente ogni anno l'unità fisiografica rimanga in equilibrio. Chiedere questa cosa è dirimente. Perché? Prima di tutto la sabbia non si trova dovunque. La sabbia può venire soltanto da cave sottomarine. Fare una campagna di indagini per individuare una cava sottomarina è molto costosa, perché vanno coinvolti molti attori, vanno condotte imprese che fanno dei (*inc.*) particolari, c'è un iter procedimentale e autorizzativo molto lungo e complesso. E una volta, se si arriva a ottenimento di un'autorizzazione di ex articolo 109 per una cava sottomarina, poi vanno trovati periodicamente i finanziamenti per fare la progettazione ed eseguire i lavori per la manutenzione ordinaria. Ho più volte cercato di dire ai miei interlocutori che secondo me questi non sono oneri che si può sobbarcare un singolo Comune, perché sono oneri che sono sovracomunali e sono di interesse regionale. Ho più volte detto che la Regione Lazio non ha ancora un piano delle coste, e quindi una pianificazione



compiuta sulla gestione dell'erosione costiera. Ma i Dirigenti mi hanno chiesto di fare una sorta di studio degli occorrenze e delle necessità per studiare e trovare una cava sottomarina, e ho affidato una sorta di studio tecnico-economico delle necessità e delle professionalità necessarie da coinvolgere per gestire e per avviare un iter per l'individuazione di una cava sottomarina. Cosa che ho trasmesso al Dirigente del Comune e che penso sia oggi oggetto di una vostra valutazione. Io mi ricollego molto velocemente a quello che ha detto il Consigliere all'inizio, cioè deve essere coinvolta con più forza la Regione per dire i limiti dell'intervento, individuare una roadmap approvativa in cui anche la Regione deve essere coinvolta e deve essere partecipe, perché è facile dire no, questo no, questo no, questo no. Se noi per esempio avessimo impegnato altri denari del finanziamento per fare quest'indagine sull'individuazione di una cava sottomarina, bene, si sarebbero quasi esauriti i soldi per realizzare i lavori. Fatta questa premessa io rimango a vostra disposizione per eventuali domande o chiarimenti e vi ringrazio per la vostra attenzione.

Il Presidente:

Grazie Ingegnere per la sua esposizione e direi che a questo punto visto che l'ingegnere ha fatto riferimento anche a un atto integrativo che è stato in qualche modo richiesto dagli uffici, darei la parola, se è d'accordo, all'Assessore Addonizio affinché anche lui ci relazioni sulla problematica. Assessore, a lei la parola. Prego.

Assessore Addonizio:

Grazie, Presidente. Non ripercorro tutto l'iter che ha già esposto molto bene, molto velocemente l'ingegnere, ma per quanto riguarda l'ultimo documento ci è pervenuto questa mattina, e riguarda proprio il... (*intervento fuori microfono*) dall'ingegnere, sì. E riguarda praticamente lo studio e i costi che necessiterebbero per questo apporto di sabbie per il tratto interessato. I costi riguardano per attività necessarie per l'induzione di sabbie marine, per sedimenti, sono un costo totale di 620 mila euro per l'indagine e gli studi, e necessita per un lavoro da eseguire ogni anno, un costo annuale di 1 milione e 80 mila euro circa. (*intervento fuori microfono*) La sabbia è 40 mila metri cubi di sabbia credo, poi l'ingegnere sarà più preciso.

Ing. Migliorino:

Confermo.

Assessore Addonizio:

Per il costo annuale che necessiterebbe per mantenere in equilibrio l'unità fisiografica. (*intervento fuori microfono*) 1 milione e 80 mila euro. È chiaro, come diceva l'ingegnere prima, un singolo Comune non può permettersi queste somme annuali. È chiaro che bisogna coinvolgere l'Ente superiore. Io apro una parentesi, sono circa 30 anni che frequento alternativamente queste Aule e abbiamo cercato di interloquire con la Regione già da un trentennio, ricordo prima con Badaloni, successivamente con Storace, poi Marrazzo, poi Polverini, poi Zingaretti ed ora Rocca, ma credo che la Regione sia un po' sorda alle nostre istanze. Vorrei aprire magari una piccola parentesi. Con questo Consiglio sarebbe il caso, più che magari accusarci vicendevolmente opposizione e maggioranza, ma far fronte comune tutte le forze politiche per creare una mozione, un'istanza in Regione affinché si interessi una volta per tutte della nostra costa, della nostra unità fisiografica che va da Capo d'Anzio come diceva l'ingegnere fino al Circeo, quindi sono interessati più Comuni e non è possibile che ogni singolo Comune debba provvedere singolarmente alla tutela della propria costa. Grazie.

Il Presidente:



Intanto sto facendo predisporre delle fotocopie con il prospetto su cui ha appena relazionato l'Assessore Addonizio, in maniera tale che non è necessario neanche fare delle domande ma si vede direttamente sul prospetto. Sì, lo stiamo facendo fotocopiare. Si è scritta a parlare la consigliera Isotton.

Consigliere Isotton:

Presidente, volevo fare una domanda all'ingegnere.

Il Presidente:

Sì, infatti, quello volevo dire.

Consigliere Isotton:

Che spiegasse un po' meglio alcuni passaggi, se è possibile, prima di fare gli interventi.

Il Presidente:

No, no, ha ragione.

Consigliere Isotton:

Perché è un argomento talmente importante e vasto che qualche cosa comunque tra tutti i cambiamenti ci è sfuggito.

Il Presidente:

Visto che l'ingegnere ha degli impegni assunti fra un po' quindi è meglio che procediamo se ci sono delle richieste e delle domande di porle in questa fase. Quindi prego Consigliera Isotton, vada con la domanda.

Consigliere Isotton:

Grazie. Buongiorno Ingegnere. Volevo gentilmente chiederle qualche precisazione rispetto al progetto che lei ha presentato per i primi 5 milioni, che cosa prevede realmente questo suo progetto rispetto a quello che era stato presentato precedentemente, cioè quali sono i cambiamenti? Allora, io mi ricordo che nella precedente amministrazione era stato immaginato quindi un rinforzo delle barriere soffolte, il ripascimento morbido e il completamento degli ultimi 2 pennelli che erano rimasti da definire. Poi vorrei sapere invece qual è il cambiamento del suo progetto rispetto a quello che era stato precedentemente immaginato o pensato. Perché lei sta parlando di un intervento importante da Capo Anzio al Circeo, e quale sarebbe questo intervento così ampio sulla linea di costa? Ce lo spiega un pochino meglio? Grazie.

Il Presidente:

Prego, Ingegnere.

Ing. Migliorino:

Io non so a quale intervento precedente si riferisca la consigliera Isotton, io conosco quello che è lo studio di fattibilità posto a base della gara della progettazione in cui c'era questo famoso finanziamento di circa 5 milioni di euro. Questo studio a base della progettazione non diceva nulla, diceva di fare un ripascimento morbido nel tratto che va da Capo Portiere fino alla fine dei pennelli esistenti. Vinto la gara abbiamo iniziato a fare le modellazioni e abbiamo visto che se noi spendevamo 5 milioni di euro per fare un ripascimento morbido, le prime che poteva essere uno degli interventi ascrivibili a questo studio di fattibilità posto a base di gara, questa sabbia nel giro di un anno sarebbe andata via e avremmo perso un'opportunità di mettere in sicurezza sempre lo



stesso tratto. Pertanto il tratto in progetto, di cui abbiamo noi progettato le opere, riguardano sempre lo stesso tratto, cioè il tratto che va dalla fine dei pennelli attuali fino a Capo Portiere e riguardano un sistema di scogliere a pennelli e un ripascimento.

Consigliere Isotton:

Niente barriere soffolte quindi?

Ing. Migliorino:

Non è una barriera soffolta continua, ma sono dei pennelli con in testa delle scogliere soffolte che garantiscono degli anti-varchi. Quindi non è una scogliera continua soffolta.

Consigliere Isotton:

Ok, grazie.

Il Presidente:

Grazie Ingegnere. Consigliera Scalco voleva porre una domanda pure lei? Prego.

Consigliere Scalco:

Grazie, Presidente. Io a volte non mi spiego tante cose. Migliorino è un tecnico nostro? Giusto? Incaricato di nuovo da questa amministrazione, precedentemente all'amministrazione Coletta. *(intervento fuori microfono)* Ma è difficile ripetere il progetto che negli anni passati ha riqualificato tutta Foce Verde, cioè prendete i cassetti quel progetto là e ripeterlo, cioè hanno fatto 3-4 pennelli la Regione Lazio, non so in che anno li hanno fatti, 2000-2002-2003, io mi ricordo la nave che portava la sabbia. E' difficile, è complicato, ingegnere, ripetere la stessa pratica che hanno fatto i suoi predecessori. Cioè questo volevo dire, se le amministrazioni, sia il Comune di Latina e la Regione Lazio, non ce la fanno in un anno a completare fino al nostro territorio, si fa il prossimo anno, cioè si programmano queste cose, ma ripetere lo stesso progetto visto che ha funzionato tanto bene, tanto è vero che gli stabilimenti balneari si stanno lamentando che c'hanno pure troppa spiaggia. La domanda mia era solo questa. Grazie.

Il Presidente:

In definitiva il progetto rispecchia quello che stai dicendo te il nuovo progetto, Consigliere. Però diamo la parola all'ingegnere Migliorino così specifica meglio.

Ing. Migliorino:

Dal punto di vista tecnico e marittimo il progetto che abbiamo presentato è quasi identico agli interventi precedentemente eseguiti sul territorio di Latina. Cos'è che è cambiato? È cambiata la sensibilità e le autorizzazioni che ci vogliono rispetto a quelle che hanno ottenuto per fare gli interventi precedenti. Cioè nel senso che l'iter autorizzativo è molto più complesso rispetto a prima, ma dal punto di vista tecnico la soluzione proposta è pressoché identica. Qua non contestano la soluzione che abbiamo adottato, loro vogliono informazioni sulle manutenzioni future dell'intervento. Questo perché? Perché l'unità fisiografica, cioè l'intera costa, che non riguarda soltanto la costa di Latina, è in decomposizione, è in erosione. Pertanto questo intervento risolve l'erosione nel tratto fra la fine delle scogliere e Capo Verde, però non blocca l'erosione nella restante parte che non è protetta. Non so se sono stato chiaro.

Il Presidente:



Sì, è stato chiarissimo Ingegnere, quindi risolverebbe il problema fino a Foce Verde, quindi rimarrebbe per l'altro tratto fino a Torre Paola.

Ing. Migliorino:

Esattamente.

Il Presidente:

A Capo Portiere.

Ing. Migliorino:

Il deficit erosivo che è l'unità fisiografica non si risolverebbe soltanto con questo intervento. Questo intervento ha lo scopo di mettere in sicurezza il tratto su cui si fanno le opere. Poiché chiedono una manutenzione e quindi quando chiedono una manutenzione significa che chiede la manutenzione su tutta l'unità fisiografica, la manutenzione come si fa? Apportando sedimenti marini. E i sedimenti possono venire soltanto dalle cave sottomarine e le cave sottomarine devono essere individuate con studi specifici. Una volta individuati e autorizzate poi si devono prendere questi sedimenti e portarli a riva. E questi sono altri costi, altri lavori.

Il Presidente:

Quindi proseguiamo con le domande, così l'ingegnere pure se ci deve lasciare. Voleva la parola, Assessore? Diamo la parola anche all'Assessore Di Cocco, così c'abbiamo il quadro un po' più ampio.

Assessore Di Cocco:

Grazie, Presidente. Buongiorno ai Consiglieri, buongiorno a chi ci ascolta e buongiorno all'ingegner Migliorino. Penso che l'ingegnere nelle parti fondamentali di quello che è l'intervento a protezione della costa, abbia fatto una relazione, benché breve, molto chiara. Non ci dimentichiamo che questo è già un finanziamento che la Regione Lazio negli anni precedenti va a destinare al Comune di Latina per il completamento fondamentalmente di quelle che sono le opere già presenti sul Lungomare di Latina, quindi mi riaffaccio a quello che ha detto il Consigliere Scalco, quindi al completamento di quello che già è stato fatto in passato. Però come ha detto giustamente l'ingegnere oggi le normative sono maggiormente stringenti, è molto più complicato avere le autorizzazioni. La rimodulazione di questo progetto, che vorrei ricordare, essere inizialmente quello di 28 milioni di euro che prevedeva barriere soffolte, barriere rigide e ripascimento, è stato rimodulato in base a quello che è il finanziamento che oggi abbiamo a disposizione. Un finanziamento che però ha stabilito che il progetto che l'ingegnere Migliorino - e mi corregga ingegnere se sbaglio qualche passaggio - ha presentato al Comune di Latina sulla base dei 5 milioni e 500 mila euro, prevedeva solo ed esclusivamente la realizzazione di pennelli e ripascimento morbido. Quello che vorrei che l'ingegnere chiarisse, quindi non è tanto una domanda ma penso che sia fondamentale far comprendere non soltanto ai Consiglieri Comunali ma anche a tutti i cittadini e gli Operatori che ci seguono, è che questo progetto laddove riuscisse finalmente a veder luce, e parliamo del progetto di 5 milioni e mezzo per la realizzazione dei pennelli, dei soli pennelli e della sola sabbia, perché poi noi come politica, come giustamente ha detto l'ingegnere, dobbiamo batterci affinché la Regione Lazio e gli Enti superiori vadano a finanziare il completamento totalitario del progetto, che è fatto di barriere soffolte, pennelli e ripascimento morbido. Solo in questa maniera si potrà arrivare a una definitiva risoluzione, che deve comprendere anche la manutenzione annuale, perché poi non ci dimentichiamo che la protezione della costa e le opere che si vanno a fare è un po' come un immobile, una casa, ha bisogno di manutenzione continua altrimenti lo sfacelo è pure all'angolo. Ma questo vale per ogni tipo di progetto che si va a fare. Quello che vorrei che l'ingegnere vada in qualche maniera a chiarire, laddove noi andiamo a realizzare questo progetto di 5 milioni e



mezzo per la sola realizzazione dei pennelli del ripascimento morbido e in attesa del completamento delle opere, lei in una Commissione che abbiamo fatto ha chiarito anche quanta sabbia andiamo a portare, quanto tempo questo ripascimento e questa protezione può essere duraturo nel tempo in attesa eventualmente di completare i lavori. Che cosa intendo? Questi pennelli e questo ripascimento morbido, se partono domani mattina, avranno comunque una durata di 6 anni, 7 anni, 8 anni, 9 anni. Dopodiché che cosa succede? Questo sarebbe opportuno che i Consiglieri Comunali e tutti i cittadini tenessero in qualche maniera... *(intervento fuori microfono)* esattamente, Ranaldi, ho detto 10 anni e vorrei che lo rifareste nell'Aula Consiliare. Quindi grazie Ingegnere.

Ing. Migliorino:

Allora sì, le confermo che il tratto si metterebbe in sicurezza e la sabbia rimarrebbe lì per almeno 10 anni, con manutenzione zero. Ovviamente se i piani di manutenzione saranno cadenzati in maniera periodica, questa sabbia rimarrà lì sempre, anzi si stima un accrescimento dello spessore, della potenza del tratto di costa.

Il Presidente:

Grazie, Ingegnere. Dobbiamo fare un'altra domanda all'ingegnere? Prego, Consigliera Ciolfi.

Consigliere Ciolfi:

Io non ho capito bene, nel senso mi sembra che abbia aggiunto oggi l'ingegnere Migliorino un'informazione fondamentale rispetto a quella che non avevamo capito, perché abbiamo letto sui giornali che era stata archiviata la procedura di VIA senza avere conoscenza della motivazione. Non era scritto sui giornali e tantomeno nessuna Commissione è stata convocata o nessuna comunicazione è arrivata dagli Assessori riguardo la motivazione. La motivazione dice che la Regione vuole che sia pianificata una manutenzione, giustamente. Allora la mia domanda è: come fa ancora a ribadire... cioè l'Assessore chiede a all'ingegnere Migliorino di ribadire la bontà del progetto. La può anche ribadire la bontà del progetto, ma secondo me questa bontà del progetto si scontra con quello che chiede la Regione. E non solo. E quindi io vorrei capire proprio bene: ci sono dei documenti, degli studi, che attestano il fatto che per 12 anni non è necessaria la manutenzione? Perché se per 12 anni non è necessaria la manutenzione in teoria mi chiedo: perché la Regione subordina il progetto alla manutenzione? Io vorrei, purtroppo Presidente la domanda io la faccio di nuovo agli Assessori o la faccio a lei, non lo so a chi la devo fare, noi abbiamo chiesto di far venire la Regione a questo Consiglio Comunale. Oggi noi per 1, 2, 3, 4 ore ci parleremo addosso, ognuno dirà le proprie idee, ma non c'è l'interlocutore che ha posto un veto al progetto chiedendo che venga fatta una manutenzione che costa tanti soldi e il Comune non se la può permettere. Quindi noi non ne usciremo. Però io vorrei che fosse chiarito bene questo concetto, secondo me quello che l'ingegnere Migliorino ha garantito in Commissione si scontra con quello che ha contestato la Regione. E aggiungo un particolare, che secondo me è fondamentale in tutto questo ragionamento, e che è quello che noi come opposizione tutta affermammo in quella Commissione di molti mesi fa, alla presenza anche di Migliorino e alla presenza di tutti e due gli assessori e dei Consiglieri Regionali, che secondo noi quel progetto senza manutenzione non poteva essere fatto. Ma non è che l'affermavamo così tanto per. L'affermavamo perché c'era l'esperienza del passato. E se si prende una relazione presente nel nostro Comune in cui si rifà tutto il trascorso del passato, si vede che tutti gli interventi che erano stati fatti avevano portato, con pennelli e barriere soffolte, avevano portato all'erosione perché non c'era stata la manutenzione. Questo ce lo abbiamo sotto gli occhi. Lo sappiamo che i danni sono stati fatti da quei pennelli, perché non è stata fatta la manutenzione. Quindi noi vogliamo ri-perpetrare di nuovo un errore. Quindi io vorrei che questo punto fosse chiarito bene, perché altrimenti ci prendiamo in giro noi e prendiamo in giro i cittadini. Il progetto così come presentato è valido senza manutenzione? Se sì perché ce la chiede la Regione Lazio? E abbiamo di fronte agli occhi la testimonianza che un



progetto così fatto come, ripeto, tutti noi dell'opposizione abbiamo contestato, non può essere valido senza la manutenzione. E quindi perché ci siamo addentrati in tutta questa progettazione senza la manutenzione cambiando questo progetto successivamente dal 2022, da quello da hanno presentato in prima istanza ad oggi. Quindi vorrei che almeno tra noi che uscissimo con le idee chiare visto che la Regione avete ritenuto che non dovesse venire in questo Consiglio Comunale, invece secondo noi era proprio il primo attore a dover essere presente oggi per darci tutte quante le spiegazioni e capire bene come procedere. Grazie.

Il Presidente:

Su questo io, anzi penso che bisogna essere ancora più concreti e pragmatici. Io penso che anche la stessa Commissione competente consiliare possa chiedere un appuntamento in Regione e si va in Regione ad interfacciarsi con i Funzionari, con gli interlocutori, con l'Assessore, in maniera tale che vediamo un attimo... visto che pure lo stesso Assessore Addonizio ha chiesto a tutte le forze politiche di fare una sintesi, di fare fronte comune su queste vicende, con le Commissioni consiliari si va in giro dappertutto per la città, si può andare pure a Roma in Regione. Quindi questa è la proposta che faccio proprio per essere più operativi, per non far venire qui a fare le sfilate. Ok? Detto questo la parola all'ingegner Migliorino.

Ing. Migliorino:

Grazie.

Il Presidente:

E' una proposta che faccio, poi sarà il Presidente che ha l'autonomia gestionale della Commissione a decidere, penso che si vada direttamente sul posto, che è un problema sentito da tutti e vediamo con l'Assessore, con gli Assessori in capo, i nostri Assessori intendo, e vediamo che ne esce fuori, ecco. Almeno c'ha pure anche un peso politico diverso, un'impostazione che dà un peso politico diverso alla vicenda. Prego, ingegnere Migliorino.

Ing. Migliorino:

Allora, tengo a chiarire che il tratto oggetto di intervento avrà appunto un livello di manutenzione decennale. Cosa è che richiede la Regione? La Regione ragiona in termini di unità fisiografica, cioè, ripeto, l'unità fisiografica è il tratto di costa che va da Capo Anzio a Monte Circeo. Questo tratto di costa è in erosione, quindi quel deficit di circa 30-40 mila metri cubi annuo sono sempre necessari, anche se effettuate questo intervento. La manutenzione, appunto l'apporto di questo materiale, dovrà essere destinato per i tratti di costa non oggetto di protezione. Quindi la manutenzione di 30-40 mila metri cubi all'anno saranno destinati negli altri territori, che forse neanche ricadono più nel Comune di Latina.

Il Presidente:

Grazie, ingegnere. Consigliere Bellini.

Consigliere Bellini:

Grazie, Presidente. Allora, io farò il mio intervento, che ha anche al suo interno alcune domande sia per l'ingegnere che per gli uffici. Io credo che ci stiamo per adoperare per alzare questa bandiera bianca su questo progetto, perché mi sembra abbastanza chiaro da quanto si sta dicendo anche in questo contesto, anche per l'assenza di Regione a questa Assise importante, visto che nelle Commissioni è veramente difficile portare qualsiasi argomento per noi opposizioni e quindi siamo costretti a convocare i Consigli Comunali su queste tematiche, l'assenza di Regione mi dimostra ancora di più, almeno a me comunque sostiene la convinzione che noi abbiamo deciso che questo progetto non lo vogliamo fare. Non lo possiamo fare e non siamo in grado di



portarlo avanti. Dico questo in modo tranchant perché andando a leggere anche solo l'ultimo intervento degli uffici, quello che è uscito in data 4-9-2024, che voglio andare a leggere perché è un documento che evidenzia l'impossibilità di portare avanti questo progetto, e allora sarebbe anche però giusto e corretto dichiararlo. Perché io fino adesso ho sentito tante cose che riguardano l'iter che ci ha portato fino qua, ma non ho sentito una parola di come intendiamo risolvere la questione, perché qua parliamo di 1 milione di euro all'anno che vanno messi ovviamente, dico io, per operare manutenzione sottoflutto, perché sappiamo benissimo questo territorio dovrebbe avere imparato dalla realizzazione dell'ultimo pennello del progetto dell'ingegner Noli, che non appena tu costruisci opere a mare, immediatamente sottoflutto, quindi verso sud, perché la corrente spinge da quella parte, si creano fenomeni erosivi. E quindi è assolutamente normale che Regione dica, ma più che Regione, Sabaudia dica, il Parco Nazionale del Circeo ci dica: che cosa fate sottoflutto? L'ingegner Noli nel progetto dei pennelli iniziali aveva previsto che ci dovesse essere una manutenzione puntuale ogni anno fatta con 30 mila metri cubi di sabbia che dovevano essere portati sottoflutto, perché da ingegnere preparato qual è, non amo le sue opere ma è evidentemente un ingegnere preparato, sapeva benissimo che sottoflutto si sarebbero creati fenomeni erosivi. E così è stato. Tanto da arrivare quest'anno che 2 stabilimenti balneari del nostro lungomare non si sono proprio aperti perché non ce l'hanno più la sabbia. Quindi si sapeva benissimo. Quindi la domanda all'ingegner Migliorino: ma come, noi vogliamo fare 28 milioni di euro di opere a mare e non ci poniamo la domanda che sottoflutto io che cosa faccio? Allora forse è stato sbagliato cedere alle pulsioni di Regione che voleva esclusivamente fare opere a mare, perché è ovvio che in un contesto di questo tipo poi chi realizza l'opera deve realizzare anche tutto ciò che a livello di manutenzione implica la realizzazione di quell'opera come conseguenza dell'opera stessa, ovvero che i fenomeni erosivi si sarebbero spostati dopo l'ultimo pennello realizzato. Badate bene, noi stiamo parlando di pennelli l'ultimo, quello più corto che va verso il mare, lungo 90 metri. Capo Portiere è lungo 30 metri, la passeggiata di Capo Portiere. Quindi l'ultimo pennello accanto, quello più corto, quindi gli altri saranno ben più lunghi, quello più corto è lungo 92 metri. Quindi stiamo parlando di opere importanti, come fai a non pensare che dopo devi prevedere, con lo storico che ormai dovresti avere imparato, che devi mettere in conto anche il resto. Per cui ribadisco, e mi dispiace che il Presidente sia andato via ma ha toppato, ha sbagliato a non accettare le richieste delle opposizioni. Oggi Regione doveva stare qua, perché ci dovevano essere politici e tecnici che ci mettevano la faccia a dirci: no, ci dovete pensare a voi con 5 milioni di euro a chiudere questo progetto. Fortemente voluto da loro! Perché nella delibera del 2022, con la quale approviamo questo progetto, ingegnere Migliorino nella formula di 6 milioni di euro, totale, per cui più di 1 milione ce lo mette il Comune di Latina, nella formula di 6 milioni e 400 per la realizzazione di quello che abbiamo detto, cioè opera a mare 10 pennelli della lunghezza minima di 90 metri, ma si arriva a pennelli, poi ce lo dirà, perché è una delle tematiche, quanto sono lunghi, perché quanto impatta quest'opera rispetto all'esistente e rispetto a Capo Portiere da una parte. I pennelli verso Foce Verde dall'altra e Capo Portiere dall'altra. Non c'è, per esempio è un'altra delle domande, io non l'ho trovata nelle tavole che ci ha portato, non c'è un inquadramento totale che mi faccia capire a me che sono ignorante e che non sono un ingegnere nautico o comunque che fa queste opere, non sono un ingegnere, qual è l'impatto visivo nella realizzazione di queste gettate a mare e di questi pennelli? Io non ce l'ho un inquadramento totale che mi faccia vedere i pennelli esistenti da una parte oggi e Capo Portiere dall'altra. Ed è una cosa di cui si lamenta anche Regione e che chiede di integrare. Dico, nella delibera di Giunta del 2022 c'è un piccolo passaggio con il quale dopo aver presentato a Regione questo progetto di ripascimento e di rimodellazione dei 3 pennelli finali esistenti, Regione ci dice nient, non si può andare avanti così. Dobbiamo fare opere rigide. Perché noi vogliamo cose che durino il tempo. Benissimo. E' Regione che ce lo dice. E c'è solo un passaggetto però che giustifica questo. "Considerato che a seguito degli incontri intercorsi tra questa Amministrazione, la direzione regionale ai Lavori Pubblici ed il progettista incaricato ed in particolare nell'incontro tenutosi il 3.3.2022, dove si è convenuto di procedere alla rimodulazione del progetto secondo lo stralcio oggetto della presente deliberazione, che prevede la realizzazione



di opere a difesa rigide costituite da pennelli e scogliere soffolte”. Io dico bene. Abbiamo deciso di fare opere rigide? Eh beh, però Regione ci deve mettere il suo. Perché non è che con 5 milioni di euro io faccio le nozze coi fichi secchi. Non lo posso fare. E allora Ingegner Migliorino, lo sapevamo dal 2022 questa cosa qui. E ce ne accorgiamo oggi? Vado avanti. Mi spiace, mi prenderò un po' di tempo, però è corposa. Noi abbiamo fatto un accesso agli atti di tutto quello che è successo in questi anni e le magagne non sono poche, o comunque le questioni...

Il Vicepresidente Coriddi:

L'unica cosa, consigliere, lo dico anche per gli altri, diamo una regola generale, altrimenti rischiamo di... lei sta facendo delle domande e sta ponendo e sta facendo il suo intervento.

Consigliere Bellini:

Sto facendo il mio intervento arricchito con domande.

Il Vicepresidente Coriddi:

Perfetto. Giusto per correttezza, se il suo intervento è 15 minuti, dopo che cosa.. diamoci una regola tutti quanti. Lei ha detto che stava intervenendo per fare delle domande al...

Consigliere Bellini

No no no, io non ho detto questo. Io ho detto che facevo il mio intervento arricchito da domande.

Il Vicepresidente Coriddi:

Perfetto. Quindi lei sta utilizzando il suo tempo dell'intervento.

Consigliere Bellini:

Io sto utilizzando il mio tempo però vorrei che non fossimo fiscali, perché noi non abbiamo...

Il Vicepresidente Coriddi:

No, volevo solamente sapere se...

Consigliere Bellini:

...la possibilità di andare in Commissione su questa cosa, e credo interessi tutti capire...

Il Vicepresidente Coriddi:

Ok, quindi lei sta facendo il suo intervento.

Consigliere Bellini:

Sì.

Il Vicepresidente Coriddi:

Giusto per chiarezza. Grazie e mi scusi.

Consigliere Bellini:



L'avevo già chiarito al Presidente Tiero. Allora, l'avvio della VIA, della Valutazione d'Impatto Ambientale, oggi archiviata, questa è una notina così che può interessare, però secondo me sono soldi pubblici, noi l'abbiamo fatta archiviare, abbiamo buttato 3 mila euro per rifarla, ammesso e non concesso arriviamo domani a riaprirla ci vorranno altri 3 mila euro perché quelli li abbiamo persi. Per lo studio suppletivo e specialistico della campagna di indagini sono state riconosciute... ah, questa è una domanda, volevo sapere, Dirigenti, Assessori, se per lo studio suppletivo e specialistico che è stato dato da fare e che, appunto, l'ingegner Migliorino ha detto di aver fatto con la convenzione con Università eccetera, se sono state riconosciute ulteriori somme a pagamento di questi studi. Allora, un'altra tematica, noi teniamo conto che abbiamo bisogno di chiudere, quindi di rendicontare significa di avere l'opera fatta entro il 31 dicembre 2025. In questo contesto nel quale le amministrazioni pubbliche che fanno i tempi delle amministrazioni dovrebbero correre a spron battuto, noi perdiamo un sacco di tempo, 3 mesi, per rinominare i file inseriti in un box condiviso da tutti gli enti interessati, nel quale gli enti interessati mettono osservazioni, relazioni. Il Comune di Latina deve rispondere a queste osservazioni, deve presentare la sua documentazione. A un certo punto Regione Lazio ci scrive, in data 23-2-2024, che vanno rinominati tutti questi, perché non si capisce niente. Cioè all'interno dei documenti allegati in questo box, perché così funzionano questi tavoli tecnici, deve essere nominato, perché tutti gli enti chiedono "ma che cosa sono?", quindi di nominare in modo chiaro, una cosa abbastanza semplice, in modo chiaro ogni documento a che cosa corrisponde. È un permesso? Quindi: permesso per... Esattamente una cosa così. Noi impieghiamo 3 mesi per fare quest'operazione, buttati al vento, con una serie anche di raccomandazioni, addirittura Regione Lazio arriva a diffidarci, perché la documentazione Regione in data 24-4, quindi 2 mesi dopo, diffida l'invio dei file rinominati entro 5 giorni, perché dopo 2 mesi ancora non siamo stati in grado di rinominare. Tenete conto che in questo lasso di tempo il timing della Valutazione d'Impatto Ambientale viene sospeso. Quindi Regione Lazio ci chiede: sbrigatevi a mandare questa roba. Il 24-4 ci scrive diffidandoci che se entro 5 giorni noi gliela mandiamo archivia la procedura di VIA. E noi buoni buoni il 14-5, quindi ben oltre 5 giorni che ci aveva dato, il 14-5-2024, a 3 mesi dalla prima richiesta inoltrata finalmente inviamo la documentazione corretta. 3 mesi buttati in un contesto nel quale avremmo dovuto correre. Andiamo avanti. Noi siamo bravi, ce la facciamo, recuperiamo. E invece no, perché poi a un certo punto Regione recita il doppio ruolo, dovrebbe fare, è vero, quello che dice Migliorino, il contesto generale, ci ha chiesto di fare un progetto ben più impegnativo, però dall'altra dice "ok, fallo", a te Comune di Latina, con quali finanziamenti non si sa, perché quei 5,5 milioni di euro che arrivano a diventare con i soldi messi dal comune 6,4 sono necessari solamente a fare i pennelli e non a fare le opere manutentive negli anni a venire, che spetterebbero in teoria all'ente superiore. Dico anche la stranezza che c'è, che l'ingegner Migliorino ha in qualche modo cercato di motivare nella Commissione, l'unica Commissione che abbiamo fatto su questo importante progetto il 3 agosto 2023. Dice a un certo punto: da questo progetto che costava 6 milioni e 400.000 euro del 2022, siccome bisognava fare il progetto migliore del mondo, si arriva... ah, questo progetto di 6 milioni e 400 prevedeva 10 pennelli, non è che prevedeva qualcos'altro. Prevedeva 10 pennelli. Siccome però bisognava migliorarlo sono aumentati i prezzi ma comunque bisognava rendere questo progetto il migliore possibile, quello che avrebbe risolto la situazione... sì, laddove realizzato il progetto risolve la situazione, il problema è sottoflutto, si arriva da 6,4 milioni a 28 milioni. Io come si arrivi da 6,4 milioni, approvati con delibera di Giunta, delibera di Giunta che approva un progetto che realizza 10 pennelli, a 28 milioni, nei quali comunque ci sono sempre 10 pennelli, saranno più lunghi i pennelli, fateci capire. Perché un'altra cosa che io non ho capito, sempre perché manca una foto inserimento totale che faccia capire quanti sono lunghi questi pennelli, se questi pennelli sono ancora più lunghi rispetto a quelli previsti nel progetto del 2022. Poi arriviamo alla fine sostanzialmente, alla bandiera bianca, che arriva dopo la diffida, o meglio dopo l'archiviazione, perché Regione Lazio dopo che Enti quale il Comune di Sabaudia, il Parco Nazionale del Circeo, chiaramente ci dicono: sì, ho capito, bello, fate bene, ma da noi che cosa succede nel momento nel quale voi realizzate queste gettate a mare? Noi non glielo sappiamo dire. Probabilmente ha ragione l'ingegnere, va fatto questo studio e messo in conto



questi interventi di 1 milione l'anno, che noi ovviamente non siamo in grado di fare. Quindi torno a bomba. Abbiamo sbagliato a scegliere quella strada? Allora abbiamo sbagliato a scegliere la strada delle barriere rigide. L'abbiamo ancora aggravata passando da un progetto da 6 milioni, che magari avrà materiali per 6 milioni, a un progetto da 28 milioni, che avrà ancora di più preoccupato e giustamente Enti quali Sabaudia, il Parco Nazionale del Circeo, ma anche Regione Lazio stessa, perché dice...

Il Vicepresidente Coriddi:

Consigliere, sono costretto ad invitarlo a chiudere.

Consigliere Bellini:

Sì, sì, sì.

Il Vicepresidente Coriddi:

Quasi 3 minuti oltre.

Consigliere Bellini:

Sì, sì, faccio subito.

Il Vicepresidente Coriddi:

Grazie.

Consigliere Bellini:

Prego. Grazie a lei. Quindi Regione Lazio in data... aspettate un attimo perché è una mole di documentazione enorme. Sostanzialmente Regione Lazio archivia la procedura di PAUR, la VIA, l'archivia perché noi non gli abbiamo prodotto la documentazione entro i tempi, perché Regione Lazio ci dice, ad aprile: avete 30 giorni di tempo per produrre questa documentazione. Cioè lo studio delle sabbie da portare oltre, eccetera eccetera, oltre la realizzazione dell'opera. E noi in data 2024... così Presidente è solo per leggere l'ultima cosa, che credo sia importante a beneficio di tutti. 09-04, eccola qua. Il Comune di Latina relazionando al Direttore Generale, agli assessori interessati, scrive sostanzialmente: "La mole quantitativa e qualitativa delle integrazioni richieste è apparsa subito difficilmente compatibile con il termine di 30 giorni assegnato dall'ufficio regionale per produrre in trasmissione unica la documentazione richiesta". Vi ricordo che abbiamo perso 3 mesi per rinominare i file, eh. "B) implicava per altro verso la necessità di acquisizione di alcuni chiarimenti tecnici ai fini di coerenti verifiche di programmazione delle conseguenti attività di analisi e progettazione integrativa". Leggo l'ultimo paragrafo. "D'altro canto - e qui è la bandiera bianca - appare ragionevolmente ipotizzabile l'impossibilità di rispettare il termine di rendicontazione della spesa entro il 31-12-2025 attualmente prescritto dallo strumento di finanziamento a meno della concessione di uno specifico differimento". Cosa che a quanto ci dicono in Regione è praticamente impossibile. Ho terminato.

Il Vicepresidente Coriddi:

Grazie. Ci sono altri interventi? (*intervento fuori microfono*) Se vogliamo far rispondere prima il tecnico o vuole prima intervenire lei? (*intervento fuori microfono*) Prego.

Consigliere Ciolfi:

Volevo chiedere in base alla sua esperienza, poiché questo qui era stato previsto in tutta la progettualità prima che va dal 1998 al 2014 sul piano della costa, era stato previsto di utilizzare come cave di sabbia le celle che sono



state realizzate a Foce Verde, e quindi chiedo se quelle sono ancora disponibili come cave di sabbia o se no perché no, in base alla sua esperienza. E' chiaro che lui non c'entra niente con quella progettazione, però in base alla sua esperienza volevo capire questa cosa. Invece volevo chiedere all'Assessore, io non ho capito una cosa, si è passati ad una richiesta di rimodulazione di quel progetto arrivato di 28 milioni di euro per avere poi la rimodulazione, è stata fatta una delibera di Giunta? Come è stata chiesta questa rimodulazione? E una domanda invece all'ingegner Di Biagio, se noi rispetto a questo progetto così incrementato nel costo come Comune che possibilità avevamo per... cioè è una cosa normale, come viene gestita una modifica del genere di incremento così imponente di costi rispetto ad un progetto di fattibilità che partiva da 6 milioni e mezzo e poi un esecutivo che torna indietro di 28 milioni. Il Comune che cosa avrebbe potuto fare oltre che quello che ha fatto chiedere una rimodulazione? Poteva rescindere il contratto? Che altra strada aveva? E comunque è normale, può accadere? A me è sembrata in quella Commissione in cui l'abbiamo appreso appena ci siamo seduti senza averlo appreso in maniera ufficiale prima, è sembrata una cosa incomprensibile, peraltro non legata a delle chiare motivazioni, come diceva anche il Consigliere Bellini. Quindi queste sono le 3 domande a cui vorrei avere risposta prima di fare poi l'intervento. Grazie.

Il Vicepresidente Coriddi:

Ci sono altre domande in maniera tale che il tecnico possa dare una risposta esaustiva tutte insieme? Consigliere Furlanetto. Prego Consigliere.

Consigliere Furlanetto:

Grazie, Presidente. Volevo chiedere anche io una domanda all'ingegner Migliorino proprio per capire qual è la diversa procedura tra l'intervento fatto a suo tempo con pennelli, barriera soffolta a Foce Verde e con l'attuale. La differenza di procedura che dice che è una procedura diversa e più difficoltosa è che. Voglio capire questo, qual è la differenza? Dal momento che vai a fare il pennello e da quanto ho capito anche una parte di barriera soffolta, quindi una sorta di T che viene messa. Volevo capire la differenza tra le due autorizzazioni. Grazie.

Il Vicepresidente Coriddi:

Grazie a lei, Consigliere Furlanetto. Aveva chiesto di intervenire... sta facendo l'intervento o facciamo tutte le domande in maniera tale... Perfetto. Prego, Consigliere Belvisi.

Consigliere Belvisi:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Voglio soltanto appunto capire quanto ha detto anche Bellini, il collega poc'anzi. Come è che un progetto da 6,8 milioni passa a 28 milioni? Quindi avrei necessità di questo chiarimento. La giustificazione dell'aumento dei prezzi del prezzario ho verificato non regge. Grazie.

Il Vicepresidente Coriddi:

Grazie a lei, Consigliere Belvisi. Ci sono altre domande o concediamo la parola al tecnico per la risposta? Sono terminate le domande al tecnico? Altrimenti rischiamo veramente di fare un Question Time, tutto qui. Se poi ci sono altre notizie non penso che nessuno si tira indietro, altrimenti diventa un botta e risposta che diventa difficile anche da gestire per chi sta qui. (*intervento fuori microfono*) Perfetto, diamo la parola al tecnico all'ingegnere. Ingegnere, se vuole, può rispondere. Ingegnere, ci conferma il collegamento? Volevo chiedere se mi da conferma che abbia sentito le domande.

Ing. Migliorino:



Sì.

Il Vicepresidente Coriddi:

Perfetto. Ha sentito le domande che le sono state poste?

Ing. Migliorino:

Ne ho sentite tante, se riuscite a sintetizzarmi io vi rispondo puntualmente, perché si sono dette tante cose, tante cose dal punto di vista tecnico molto imprecise, per cui avrei difficoltà a rispondere a ogni domanda. Vi faccio soltanto alcuni esempi.

Il Vicepresidente Coriddi:

La domanda che mi sembra di aver capito che ha...

Ing. Migliorino:

Scusate. Volevo fare una piccola premessa, perché è logico nessuno è cultore della materia delle opere marittime. Realizzare un'opera a mare di 5 milioni di euro, che possono sembrare grandi importi, alla fine sono importi veramente irrisori. L'investimento medio su un intervento di protezione costiera oggi in Italia si aggira sui 15-18 milioni di euro. Quindi pensare di risolvere il problema di una costa così in erosione, così delicato, con soli 5-6 milioni di euro è abbastanza utopistico, specialmente il fatto che questi lavori devono essere realizzati tutti via mare. Rispondo random alle domande che sono state poste. Utilizzare la sabbia utilizzata nelle trappole seguite dai precedenti appalti, vi dico subito no, perché si depaupera un tratto di costa che è in equilibrio per ripascere un'altra erosione. Quindi dal punto di vista tecnico non avrebbe senso. Ha senso apportare a questa unità fisiografica nuova sabbia, non spostare sabbia all'interno della stessa unità fisiografica. E poi sarebbe un intervento che a mio parere i soggetti preposti all'autorizzazione non rilascerebbero mai. Poi le altre domande se me le ricordate rispondo puntualmente.

Il Vicepresidente Coriddi:

La domanda che mi sembrava che avesse destato più interesse di tutti, da parte di più consiglieri, era quella dell'aumento economico, da 6 all'altra.

Ing. Migliorino:

Il primo passaggio è dovuto dal fatto che quando è stato presentato il primo studio di fattibilità non erano state fatte le indagini. Le indagini hanno portato un quadro conoscitivo delle batimetrie che era completamente diverso rispetto a quelle che erano state utilizzate per redigere lo studio di fattibilità tecnico-economico, in quanto i fondali erano molto più profondi. Pertanto la computazione economica è levitata perché era necessario portare più materiale, più materiale significa più costi, e più costi quindi facevano chiudere un quadro economico in maniera molto più elevata rispetto alla precedente stesura di studio di fattibilità. Le altre domande?

Il Vicepresidente Coriddi:

Ci sono altre domande? (*intervento fuori microfono*) La deve ridere, perché forse non l'ha sentita.. Consiglieria Campagna, si prenoti e le do la parola appena ha fatto la domanda il Consigliere Bellini.

Consigliere Bellini:

Sì, la domanda è legata all'impatto dell'opera.



Ing. Migliorino:

Mi scusi, l'ho sentita questa domanda, mi scusi se l'ho dimenticata. Allora, l'impatto dell'opera, io ricordo che ci sono delle tavole di inquadramento, però tengo a sottolineare che anche i pennelli sono pennelli soffolti, quindi sono sotto il livello medio mare, per cui visivamente non li vedrete. Come ha detto un Consigliere precedentemente la T è una T soffolta, per cui sta sotto il livello medio mare. Soltanto la radice dei pennelli, quindi un piccolo tratto dei pennelli sono in...

Consigliere Bellini:

Ingegnere, mi scusi se la interrompo.

Ing. Migliorino:

Prego.

Consigliere Bellini:

Però nella sintesi progettuale che lei ha allegato agli atti presenti oggi in Comune, c'è iscritto questo: "8 pennelli con 52 metri di tratto sommerso e la restante lunghezza variabile in tratto emerso".

Ing. Migliorino:

Esatto.

Consigliere Bellini:

Io voglio sapere la lunghezza dei pennelli nel tratto emerso.

Ing. Migliorino:

È variabile.

Consigliere Bellini:

A partire da quelli più corti ad arrivare a quelli più lunghi.

Ing. Migliorino:

È variabile, ma in ogni caso sono segnati in planimetria. Forse per sintesi abbiamo scritto così nelle tavole allegate, che ha letto, ma la parte emersa è variabile. Dai dai 15 ai 40 metri. La restante parte...

Consigliere Bellini:

Massimo 40 metri emersi.

Ing. Migliorino:

Ora non ho le carte davanti, però...

Consigliere Bellini:

Però è importante per noi, non c'è uno studio generale, non può essere pressappochista. Vorremmo sapere puntualmente...

Ing. Migliorino:



Senta, io penso di essere stato molto educato, il pressapochismo non mi appartiene, quindi la prego...

Consigliere Bellini:

Ho capito, allora mi dai una risposta, se non le appartiene vorrei una risposta.

Ing. Migliorino:

Allora se ha la pazienza di attendere le apro le planimetrie...

Consigliere Bellini:

Assolutamente.

Ing. Migliorino:

E le dico questa informazione. Mi dia un attimo che prendo le planimetrie.

Il Vicepresidente Coriddi:

Aveva chiesto la parola la consigliera Campagna? Vogliamo sospendere 10 minuti in attesa? Consiglieri siete ancora in streaming, per cortesia! Consiglieri, vi ricordo che siamo ancora durante una seduta in streaming, quindi vi invito per cortesia ad accomodarvi, eventualmente vogliamo votare una sospensione di 10 minuti? Predisponiamo la votazione della sospensione di 10 minuti. E' caduta la comunicazione, ho provato a contattarlo, per questo ho chiesto 10 minuti la sospensione. Vi invito a votare la richiesta di sospensione. Possiamo sospendere il Consiglio con 25 voti favorevoli.



Dopo la sospensione, la seduta riprende.

Il Presidente:

Riprendiamo i lavori del Consiglio che, come sappiamo, prevedono come unico punto la questione dell'erosione costiera e progettualità legate alla tutela della costa. Facciamo intanto l'appello così verifichiamo il numero legale. Prego, dottor Volpe.

Il Vicesegretario Generale, dott. Volpe, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Vicesegretario Generale:

24 presenti.

Il Presidente:

24 presenti, la seduta è valida, la dichiaro aperta nuovamente. Dicevo, il punto in questione è l'erosione costiera e progettualità legata alla tutela della costa. Mi era allontanato quindi mi ha sostituito il Vicepresidente, mi diceva, mi ragguagliava che c'era stata una richiesta da parte del Consigliere Bellini all'ingegnere Migliorino su dei dati necessari acquisire. A questo punto se l'ingegnere è collegato, vediamo un attimo, poi nel frattempo c'è anche la Consigliera Campagna che voleva fare delle domande? Aspettiamo prima la risposta? Allora vediamo se c'è in collegamento l'ingegnere Migliorino.

Ing. Migliorino:

Io ci sono.

Il Presidente:

Perfetto ingegnere, grazie ancora per la presenza. Rispetto alla richiesta che aveva fatto prima dell'interruzione il Consigliere Bellini ci può dare degli elementi?

Ing. Migliorino:

Allora, in tutto i pennelli vanno dal pannello A al pannello L e hanno un range di lunghezza variabile del tratto emerso che va dai 30 agli 80 metri.

Il Presidente:

Dai 30 agli 80 metri. Allora a questo punto la parola alla Consigliera Campagna se deve porre ulteriori domande, prego.

Consigliere Campagna:

Grazie, Presidente. Io volevo fare due domande all'ingegnere. La prima rispetto al passaggio a cui si accennava prima del progetto dai 6 milioni ai 28 milioni, perché se ho capito bene l'ingegnere ha detto che nel 2021 non erano state fatte le indagini e quindi questa errata o mancata valutazione dello stato di fatto ha poi portato all'incremento, che è un incremento significativo della progettualità, che passa appunto da 6, anzi dagli iniziali 5 e mezzo, a 28 milioni. Quindi volevo capire innanzitutto perché non è stata fatta questa valutazione dello stato di fatto, che è un aspetto non secondario nella costruzione di una progettazione. E secondo poi, se ho capito bene, perché questo aumento è stato attribuito ai fondali più profondi. Io ripeto quello che ho sentito, ma può essere che ho capito male. E quindi quanto era stato preventivato di profondità dei fondali e quanto poi invece in seguito alle analisi è risultata la profondità del fondale tanto da arrivare a 28 milioni di euro. Questa era la



prima domanda. La seconda che volevo fare era rispetto invece a quanto diceva l'Assessore Addonizio, quindi in realtà non so a chi rivolgerla, però io la chiedo a entrambi, i 620.000 euro di cui si parlava. Io non ho capito, Assessore, questa progettualità, questo studio di 620.000 euro, è lo studio che comprende tutta l'unità fisiografica, quindi quello che ci viene richiesto dalla Regione o è semplicemente lo studio finalizzato all'individuazione della cava? Queste erano le tue domande, grazie. Poi mi riservo dopo di intervenire.

Ing. Migliorino:

Posso intervenire io oppure...?

Il Presidente:

Sì, certo.

Ing. Migliorino:

No, anche per chiarezza, perché questo studio l'ho fatto io. Allora, chiarisco che questo studio in cui sono necessari un apporto di 620 mila euro, ma è uno studio che necessita il coinvolgimento di diversi tipi di professionalità, perché è necessario avere un biologo, un archeologo, un modellista, colui che fa survey oceanografici. E' lo studio necessario a individuare la cava sottomarina da cui prelevare i sedimenti marini per fare gli interventi manutentivi richiesti dalla Regione. Tutti gli studi dell'unità fisiografica sono stati fatti e già sono stati condotti e sono ai vostri atti, durante la fase della progettazione definitiva. E questa è la seconda domanda. La prima domanda, del fatto della lievitazione degli importi, è dovuta a due fattori. Il primo che già ho detto, che riguarda l'aumento, cioè una diversa configurazione dello stato di fatto. Perché non si è fatta prima? Perché non c'era tempo. Perché questo finanziamento famoso della Regione era sotto sempre la spada di Damocle del finire i lavori subito entro una X data. Quindi il Comune di Latina, tramite noi, ha deciso di fare uno studio di fattibilità con i dati cartografici. Dopodiché si sono affidate le indagini che prima non erano state affidate, e quindi sono state fatte le indagini e si è rivenuto un quadro conoscitivo completamente differente. Unitamente al fatto che, ahimè, la Legge sui lavori pubblici impone che i progetti che vanno a gara per eseguire i lavori devono essere aggiornati all'ultimo prezzario. Dal 2021 a oggi c'è stato un notevole incremento dei costi di costruzione, e quindi anche questa variazione tra il 2021 e il successivo progetto ha fatto sì che si è dovuto cambiare prezzario, il riferimento per la computazione economica dei lavori, e pertanto questo anche ha inciso sull'aumento dell'importo dei lavori, che consegue un aumento dell'IVA, consegue un aumento di alcune spese a disposizione dell'amministrazione che sono quota percentuale dell'importo ai lavori, e quindi si è arrivato a quelle cifre che avete detto prima.

Il Presidente:

Mi dica, mi dica. Prego.

Consigliere Campagna:

Grazie, Ingegnere. Mi era chiara la differenza tra la progettualità fatta sui dati cartografici e poi le indagini in un secondo momento. La domanda specifica era capire quanto erano discordanti i dati.

Ing. Migliorino:

Molto discordanti.

Consigliere Campagna:



Esatto. Se è possibile avere nel dettaglio quali erano, ora di massima, le profondità individuate dai dati cartografici e quanto quelle invece poi emerse dalle indagini, perché se capiamo bene questo è il punto che ha fatto lievitare i costi dai 6 ai 28 milioni.

Ing. Migliorino:

Scusi, ma possiamo farlo questo studio, ma non è oggetto del fatto che poi a un certo punto la Regione... cioè se vuole glielo facciamo questo studio, ma l'oggetto della Regione, il fatto che la Regione ha detto "stop non andate avanti" è il fatto che la Regione voglia pianificata un piano di manutenzione dell'intera unità fisiografica...

Consigliere Campagna:

Chiaro chiaro, Ingegnere, però noi la richiesta di questo Consiglio Comunale l'abbiamo fatta anche per avere dal punto di vista politico, non solo tecnico, però in questo caso l'aumento dei costi è un fatto tecnico, volevamo capire non per quanto riguarda la richiesta della Regione.

Ing. Migliorino:

I costi non sono politica, i costi sono tecnici.

Consigliere Campagna:

Appunto l'ho detto, ho appena detto che l'aumento dei costi è tecnico ed è il motivo per cui chiediamo a lei come si è passati, però dati alla mano, da 6 a 28 milioni. Lei ci dice giustamente, abbiamo compreso benissimo, che inizialmente la progettualità si basava sui dati cartografici, in un secondo momento solo sulle... diciamo fatte le indagini abbiamo avuto dati molto discordanti, come lei ha detto, quindi visto che è questa la motivazione che ci ha fatto passare dai 6 ai 28 milioni io le chiedo possibilmente di avere questi dati e capire quanto è...

Ing. Migliorino:

Sì, sì, gliele possiamo cercare di sintetizzare, però sono molto più...

Consigliere Campagna:

Chiaro, una sintesi.

Ing. Migliorino:

Gliela faremo, sì senz'altro. Ma non è l'oggetto, se voi volete litigare e vi piace passare le giornate a litigare su argomenti che non sono conducenti per il bene di Latina, lo fate. Però ad oggi...

Consigliere Campagna:

Presidente, io lo dico a beneficio anche di chi ci ascolta...

Ing. Migliorino:

No, perché...

Il Presidente:

Un attimo, un attimo!

Consigliere Campagna:



Presidente, se posso. Vorrei dire solamente, a beneficio anche di chi segue il Consiglio e di chi ci ascolta, che se pensate, se qualcuno pensa che stiamo facendo delle domande per litigare forse non ha compreso la finalità, e chiederei gentilmente anche al progettista di poter essere a disposizione delle domande che questa opposizione fa, perché ricordiamo che siamo in Aula a parlare di questo tema che credo coinvolga tutti, maggioranza e minoranza e cittadinanza tutta, proprio perché la minoranza ha chiesto di poter venire in Aula a discutere. Quindi Presidente la inviterei a gestire anche i lavori di questa Aula in maniera tale che da un lato si possa...

Il Presidente:

Non si preoccupi, è mia cura gestirla nel migliore dei modi.

Consigliere Campagna:

...avere una possibilità di avere dati, informazioni, e poter fare domande senza essere accusati di voler creare problemi, perché non è questa la finalità.

Ing. Migliorino:

Sì, però se posso intervenire, se...

Il Presidente:

Consigliera, non ci si metta anche lei, aspetti un attimo. Un attimo! (*intervento fuori microfono*) Stiamoci calmi, tranquilli, che tutto andrà per il meglio. Prego, Ingegnere.

Ing. Migliorino:

Se posso intervenire, oggi non si sta discutendo dell'importo dei lavori del progetto definitivo da 6 milioni. Dei 6 milioni. Non sto parlando... del progetto portato al PAUR è archiviato. Mi sembra di avere capito che oggi si sta parlando perché il progetto da 6 milioni di euro presentato al PAUR è stato oggetto di archiviazione. Corretto o no?

Il Presidente:

Sì, in effetti sì.
(*interventi fuori microfono*)

Consigliere Campagna:

Non si possono fare più neanche domande sullo stesso tema all'ordine del giorno?

Il Presidente:

No no, per carità!

Ing. Migliorino:

No, no!

Il Presidente:

Se l'ingegnere è in grado di rispondere io lo prego di rispondere, per carità. Se al momento non è in grado, visto che...

Ing. Migliorino:



Oggi le risposte qualitative sono quelle che le ho dato. Le risposte quantitative, cioè quantificare dove è stato l'incremento e quindi dimostrare la quantificazione dell'incremento, oggi non ho gli strumenti. Dobbiamo fare un raffronto fra il progetto da 28 milioni e il progetto di fattibilità del 2021, facciamo un raffronto e da lì si evidenzieranno queste cose. Però è un altro argomento rispetto al progetto da 6 milioni presentato al PAUR.

Il Presidente:

Bene, allora l'ingegnere è stato chiaro con questa risposta, poi può essere condivisa o non condivisa, però è stato molto chiaro. Allora, consiglia Mulè, prego. Senza polemiche.

Consigliere Mulè:

Senza polemica perché veramente è da stamattina che sto ricevendo anche una serie di segnalazioni e ne va dell'autorevolezza poi dell'intero Consiglio. Da un lato c'è la tutela delle minoranze e dall'altra la disponibilità del tecnico che sta rispondendo alle domande. Però io invito, magari per il futuro, vediamo come va avanti adesso, però a mantenere quella forma che il Consiglio Comunale richiede, perché anche per come ci stiamo comportando, forse non abbiamo quella autorevolezza che quest'Aula richiede. Quindi, ecco, soltanto questo.

Il Presidente:

Mi sembra che sia un attacco alla mia persona. Allora, l'autorevolezza... (*intervento fuori microfono*) no, ferma, ferma! Allora, l'autorevolezza la decido io, fino a che ci so io la decido io. Noi abbiamo coinvolto il tecnico affinché chiarisca una serie di domande che poteva porre chiunque. L'ha posta il Consigliere Scalco, l'hanno posta i consiglieri dell'opposizione, quindi in questa fase siamo nella fase di domande da fare al tecnico, ed il tecnico sta rispondendo, quindi può essere, ribadisco, condivisa o non condivisa la linea o le risposte del tecnico. Su questo penso che ci debba essere una condivisione. (*intervento fuori microfono*) se vede, sto cercando di porre la questione in termini tranquilli visto che, come è stato detto dall'Assessore Addonizio nelle premesse inizialmente, questo aspetto deve coinvolgere tutta l'Assise, senza polemiche. Tant'è vero che io ho proposto di andare come Commissione Ambiente, se è competente mi pare di aver capito, addirittura a Roma, mi faccio anch'io promotore di incontrare delle figure in Regione autorevoli che possano dare risposte, quindi noi dobbiamo cercare di essere risolutivi, pragmatici e quantomeno avere chiaro il quadro, senza polemiche, poi le domande ci possono stare, per carità. Consigliera Ciolfi.

Consigliere Ciolfi:

Volevo intanto riportare l'attenzione, insomma va benissimo tutto però ricordiamolo anche all'ingegnere Migliorino che il Consiglio Comunale è stato convocare per, il tema è "questione erosione costiera e progettualità legate alla tutela della costa", quindi non è che l'abbiamo convocato sull'archiviazione della procedura di VIA. Per chiarirlo, perché forse lui non l'ha compreso. La convocazione è molto più ampia, riguarda interamente la questione, perché ci sono stati problemi dall'inizio della consiliatura ad oggi, diversi tipi di problemi, e il Consiglio è su questo. Per cui non è che ci deve riportare ad un tema. Il tema è più ampio. E poi volevo ricordare che avevo fatto una domanda all'Assessore Addonizio ed una al tecnico incaricato, se possono rispondermi perché in particolare... al Dirigente, scusi. Al Dirigente. Perché in particolare la mia domanda rispetto a cosa poteva fare il Comune...

Il Dirigente:

Ricordo la domanda, le rispondo.

Consigliere Ciolfi:



...è proprio mirata all'oggetto che stiamo discutendo adesso.

Il Dirigente:

Certo, si ricollega al tema.

Consigliere Ciolfi:

Esatto, si ricollega e specifico ancora meglio. Il Comune, gli uffici, la Giunta, l'esecutivo, si sono preoccupati di indagare nel dettaglio le cause dell'incremento, le hanno messe a valutazione col precedente progetto? Perché questo noi l'avevamo chiesto in Commissione, quando abbiamo appreso questa notizia dell'incremento dei costi è chiaro che la prima domanda è stata: ma prima era 6 milioni adesso diventa 28, avete detto che lo riportiamo a 6, ma quali sono le differenze? Non è che stiamo facendo il gioco delle 3 carte, dobbiamo capire chiaramente, questa è politica non sono numeri, dobbiamo capire chiaramente l'efficacia del progetto e gli effetti che il progetto determina nel tratto di costa adiacente. Questo è un po' il tema. Quindi, vabbè, la domanda l'ha compresa bene. E poi all'Assessore invece se in Giunta, se c'è stato un atto di Giunta, come avete deciso rimoduliamo i 28 milioni per farli ritornare a 6, attraverso una telefonata, oppure c'è un atto che dice rimoduliamo il progetto? Perché pure questo è un punto fondamentale.

Il Dirigente:

Allora, io rispondo ovviamente per quanto ho potuto ricostruire sulla base degli atti pregressi. La risposta alla sua domanda in prima battuta è sì, nel senso che di solito la prassi negli enti e nelle pubbliche amministrazioni è che quando una fase progettuale espone delle quantificazioni economiche superiori alla copertura di spesa, di solito si va cercando nelle fasi successive uno stralcio funzionale – e sottolineo funzionale – che sia d'importo compatibile con la copertura di spesa. Questo mi sembra abbia fatto il Comune di Latina. Se non ricordo male su quel provvedimento non veniva peraltro elusa l'esigenza comunque di supportare lo sviluppo progettuale con il reperimento di risorse aggiuntive. Dopodiché il Comune avrebbe anche potuto dire la quantificazione, la consistenza di questo fabbisogno futuro per dare piena completezza al progetto inizialmente definito, pone il tema appunto della effettiva percorribilità. Quindi questo per quanto riguarda la domanda del Consigliere Ciolfi. Mi permetto di fare un'osservazione, ma come contributo alla discussione, circa il fatto che la ridenominazione degli elaborati di progetto richiesta dal procedimento VIA, non ha comportato alcun ritardo. Il Consigliere Bellini giustamente aveva osservato che quella fase aveva comportato la sospensione dei termini del procedimento. Tra l'altro questa richiesta della Regione non era neanche, vogliamo dire, automaticamente suscettibile di recepimento. E' stata una forma di collaborazione che il nostro ufficio ha ritenuto di dare, anzi ringrazio per questo in particolare l'ingegner Migliorino che ha ridenominato appunto tutti gli elaborati in quel momento presentati all'attenzione PAUR, soltanto come forma di collaborazione per appunto consentire una più celere istruttoria nell'ambito del procedimento.

(intervento fuori microfono)

Il Presidente:

Consigliera Ciolfi, io voglio darvi tutta la disponibilità, però... *(intervento fuori microfono)*

Consigliere Ciolfi:

Quello che io volevo capire era se, e io credo, perché questo dovrebbe essere stabilito nel codice degli appalti, se c'è una differenza sostanziale tra quello che è il progetto di fattibilità e quello che è il progetto esecutivo, ne risponde chi eventualmente non ha compreso, non ha valutato determinate situazioni del progetto di fattibilità.



Cioè la mia domanda era: ma può essere mai che presentiamo come Comune, affidiamo con un progetto di fattibilità un progetto che costa 6 milioni di euro e ci torna dietro un esecutivo di 28 milioni? Allora, io credo che la ditta incaricata di fare il progetto doveva valutare tutto quello che prevedeva la fattibilità, incluso eventualmente la necessità di fare degli interventi di ripascimento. Come peraltro è facilmente desumibile da una relazione dell'ingegner Bondi, ex Dirigente, dove era scritto chiaramente che qualsiasi progetto di opere rigide non può essere efficace e non dannoso senza un contestuale ripascimento. Quindi penso che la ditta incaricata abbia tutte le competenze per comprendere che se andiamo a fare degli interventi con opere rigide in un tratto, come dicevamo anche noi in Commissione, nel tratto adiacente si crea un danno, e quindi nel tratto adiacente bisogna fare ripascimento. Quindi o si fa un progetto che comprende tutta la questione, non è che poi si può presentare... e comunque sia se la fattibilità, ritornando indietro, la fattibilità prevedeva 10 pennelli e le barriere soffolte, non può tornare indietro un progetto esecutivo sempre con 10 pennelli e le barriere soffolte che costa 28 milioni perché dice che hanno trovato il fondale più profondo, quando hanno accettato la fattibilità dovevano avere contezza che quel fondale poteva essere più profondo. Era, credo, nell'onere della ditta incaricata. Cioè è previsto che chi si fa carico di un progetto di fattibilità abbia anche contezza di quello che va a fare e delle possibili eventualità. Credo, io non lo so faccio il medico, per questo lo chiedo ai tecnici.

Ing. Migliorino:

Posso intervenire?

Il Presidente:

Prego.

Ing. Migliorino:

Mi permetto di dire al Consigliere che non è come dice lei, cioè la fattibilità fatta dal Comune prevedeva un ripascimento morbido. Le successive interlocuzioni poi, come ha detto il Consigliere Bellini, hanno richiesto un sistema rigido, quindi con pennelli e scogliere e ripascimento. L'onere del progettista incaricato non è quello di effettuare il rilievo dello stato di fatto, noi sin dal primo minuto abbiamo detto al Comune di Latina che erano necessarie delle indagini e dei rilievi, che non sono stati fatti in fase di studio, del primo studio di fattibilità che abbiamo noi presentato, e poi dopo una serie di interlocuzioni e dopo una serie di note, il Comune di Latina si è attivato ad effettuare le indagini. La le indagini a supporto della progettazione non sono onere della ditta incaricata della progettazione stessa.

Il Presidente:

Allora, ribadisco, può essere condivisa o non condivisa la posizione dell'ingegnere, però non possiamo adesso stare lì a dibattere su quello che dice l'ingegnere. Questa è la posizione, punto. Criticate, fate quello che ritenete opportuno, però questo è. Quindi è inutile che ci mettiamo qui a controbattere ad ogni risposta. Quindi questa è la situazione. Il dato di fatto è questo che vi ha detto appena adesso l'ingegnere. Punto. Quindi detto questo... (*intervento fuori microfono*) Consigliere Bruni, un attimo le do la parola. Aspetti. Prego.

Consigliere Bruni:

Proprio sull'ordine dei lavori, Presidente. Perché si sta procedendo in modo un po' anomalo. Mi spiego. C'è il tecnico incaricato, si è detto di fare le domande. Benissimo, si fanno le domande poi il tecnico dà le risposte, però se si fanno le domande e poi si commenta ciò che viene detto. Se il tecnico, come in quest'ultimo caso, si è sentito anche di dover dare un'ulteriore spiegazione a fronte non della domanda della consigliera Ciolfi ma di un mini intervento, voi capite da soli che si sta procedendo in modo alquanto anomalo. Cioè si fanno le domande?



Non si commentano, si prende atto, penso come elementi per l'eventuale intervento che poi si intende fare, perché vi faccio presente che con questa metodologia si sta andando avanti da credo un paio d'ore, peraltro senza neanche dare un ordine se vogliamo alla discussione. Non è né un togliere la parola alle opposizioni, né un costringere le opposizioni a comprimere i tempi, nel modo più assoluto. Però è evidente che vi è una differenza tra il fare le domande al tecnico, prenderne atto e poi usare le risposte per l'intervento che si intenda fare nel dibattito, altro è questo modo di procedere. Perché allora a questo punto cioè non c'è bisogno di un Consiglio Comunale ma c'è bisogno di una, due, tre Commissioni, non del Consiglio Comunale per fare questo. *(intervento fuori microfono)* Sentite, sempre con questa storia qua, il Presidente non... siccome mi sembra che già a suo tempo è stato in parte affrontato, comunque se questo è il problema allora andiamo nelle Commissioni, altrimenti siamo qui, però diamo un ordine agli interventi, perché altrimenti avremo 10 mini interventi ad ogni risposta, e credo che non sia questo anche il modo di agire dignitosamente nell'Aula. L'abbiamo trasformata in una Commissione fondamentale.

Il Presidente:

Come diceva giustamente il Consigliere Bruni, ma l'ho anche ribadito io nel mio intervento precedente, abbiamo tutti gli elementi per poter aprire il dibattito sulla questione. Possono piacere, non piacere, condivisi, non condivisi, però ci sono tutti gli elementi per aprire il dibattito, perché l'ingegnere è stato chiaro, ci ha fornito tutti gli elementi, ci ha fornito tutte le risposte, poi ribadisco possono essere condivise, non condivise, possono essere esaurienti, non esaurienti, però cristallizziamo il dato. L'ingegnere ci ha fornito gli elementi. Adesso dibattiamo sul punto, ognuno facesse le proprie considerazioni. Floriana, scusami. *(intervento fuori microfono)*

Assessore Addonizio:

Intanto vorrei dire alla consigliera Ciolfi che nel 2021 c'eravate voi e voi avete chiesto un progetto di fattibilità in quel modo. Avete chiesto un progetto di fattibilità in quel modo. Se volevate un progetto esecutivo lo potevate chiedere in quella occasione. Evidentemente a voi premeva più sbandierare "abbiamo preso 5 milioni e mezzo, faremo le opere di ricostruzione". Questo è. Perché sta emergendo solo questo qui. *(intervento fuori microfono)* Certo che sì, c'è una delibera di Giunta, sì, è la numero 79. *(interventi fuori microfono)* Sì, sì, quella, ed è quella. *(intervento fuori microfono)* Poi...

Il Presidente:

Signori!

Assessore Addonizio:

E' quella. *(intervento fuori microfono)*

Il Presidente:

Signori, fermi, calma, stiamoci calmi.

Assessore Addonizio:

E' la 138 del 16-11-2023. *(intervento fuori microfono)* 138 del 16-11-2023. *(intervento fuori microfono)* Sì.

Il Presidente:

Del?

Assessore Addonizio:



16-11-2023.

Il Presidente:

Quindi l'ha fatta il Commissario?

Assessore Addonizio:

No, l'abbiamo fatta noi.

Il Presidente:

Novembre 2023 l'abbiamo fatta noi? Sì, giusto.

Assessore Addonizio:

E a seguito della delibera abbiamo chiesto il PUAR.

Il Presidente:

C'è una delibera.

Assessore Addonizio:

Era necessario.

Il Presidente:

Bene. Floriana, aveva chiesto di intervenire? Prego.

Consigliere Coletta Floriana:

Presidente, perché volevo fare un invito. E' uscito il Commissario Cesare Bruni, non lo vedo. Volevo rispondere al Consigliere. Vabbè rispondo quando rientra, se posso.

Il Presidente:

Mo' apriamo il dibattito, Floriana, non...

Consigliere Coletta Floriana:

Vabbè, volevo solo dire, volevo invitare visto che è il capogruppo del partito che è maggiormente rappresentato, volevo proprio fare un invito al commissario Bruni, perché sta diventando, lo capiamo noi queste domande, eccetera, ma se ci aiutate a convocare questi temi in Commissione noi non ci riduciamo ad arrivare in Consiglio Comunale e che poi diventano un dibattito eccetera. Ci sarebbe stato tutto il tempo di fare delle Commissioni ad hoc, non una, le chiediamo più volte e non ci ascolta nessuno. Quindi è un invito invece di arrivare ai Consigli Comunali a fare le Commissioni e a parlare insieme di queste problematiche, perché sennò diventa veramente difficile per noi e poi dobbiamo solo convocare o le Commissioni Trasparenza o i Consigli Comunali, perché sennò non riusciamo a capire veramente quali sono le problematiche. Lo dico assolutamente in buona fede e senza polemica. È un invito a fare questo passaggio, perché se non convochiamo noi le cose non le sappiamo. Grazie Presidente.

Il Presidente:



Grazie a lei Consiglieria. A questo punto apro il dibattito, invito i Consiglieri a prenotarsi, se ci sono interventi. Apriamo il dibattito, Valeria. Prego.

Consiglieria Campagna:

Grazie Presidente. Quindi entriamo nella fase degli interventi. Io voglio ricordare l'obiettivo un po' di questo Consiglio Comunale quindi mi perdonerete il passo indietro perché noi come minoranza abbiamo deciso in data 2 settembre, quindi oltre un mese fa, di richiedere questo Consiglio monotematico proprio per venire a riferire in Aula, e ora arrivo alle mancate Commissioni, su 2 questioni, sostanzialmente una legata alle progettualità per il contrasto all'erosione della costa, anche poi rispetto al ripascimento morbido di cui fino ad ora non abbiamo proprio accennato, magari dopo dirò qualche cosa, però sostanzialmente su questo finanziamento CIPE e sulla possibilità di perdere 5.500.000 di euro. È chiaro che concordo con chi lo diceva prima, probabilmente avere il progettista nelle Commissioni consiliari competenti sarebbe stato più opportuno, motivo per cui invitiamo anche in questa sede a poter convocare le Commissioni che certo non presidiamo noi, le presiedete voi, e vi invitiamo quindi a convocarle perché altrimenti tante volte ci sembra che se non è la minoranza a porre le questioni che certo non interessano solo noi di in questo Consiglio proprio non si parla. Fatta questa premessa torno molto indietro rispetto a quanto diceva l'Assessore Addonizio in apertura, su questi temi noi dovremo far fronte comune come forze politiche e, Assessore, noi siamo concordi ed è il motivo per cui siamo qui in Aula non per dire: "Amministrazione brutta e cattiva" ma per innanzitutto per sollevare una questione che, ripeto, altrimenti noi leggiamo dai giornali e ci sembra un po' riduttivo svolgere così il nostro ruolo da Consiglieri Comunali; secondo, per avere informazioni, chiedere dati, avere la possibilità di interloquire sia con la parte politica, con gli uffici e anche in questo caso con il progettista. Dico anche che sarebbe stato opportuno, e su questo forse eravate proprio voi che dovevate insistere avere la Regione qui perché in qualche modo ce la cantiamo e ce la suoniamo. Però questo per rassicurare l'Assessore che nessuno di noi è venuto in quest'Aula con spirito accusatorio, ma siamo qui per capire anche cosa non è andato. È chiaro, se poi volete che la minoranza venga qui per dire che siete bravissimi, quando siete bravissimi sicuramente ve lo diremo, forse non è questo il caso. Io non posso, non possiamo non evidenziare che ci sono state a nostro parere delle responsabilità politiche di questa Giunta. In primis e andiamo ora... io non ho avuto modo di leggere questa delibera che citava poco fa, la 138, me la recupero subito dopo, innanzitutto per aver avallato in qualche modo una progettualità di 28.000.000 di euro a fronte di un finanziamento di 5.500.000. Quindi che a monte c'è un problema però al netto di questo la responsabilità è che oggi noi rischiamo di perdere 5.500.000 di euro. A nostro parere risorse molto preziose per la difesa a la salvaguardia della nostra costa, per dare anche poi un respiro all'economia visto che parliamo sempre... all'economia del lungomare, al turismo di cui spesso parliamo e finalmente di poter mettere mano al problema annoso e decennale, ventennale, trentennale di erosione nel nostro territorio. È chiaro che fatta questa premessa l'archiviazione della procedura della VIA non è indifferente e, a nostro parere, mette a repentaglio la realizzazione dell'intera opera visto anche il cronoprogramma che si citava prima che ci sembra ormai sempre più irraggiungibile e che quindi ci fa preoccupare. È questo, Assessori, il sentimento che ci ha portato in questo Consiglio, la preoccupazione di vedere un progetto che ad oggi ci sembra più lontano che mai dalla sua realizzazione. Andando con ordine, non dico tante cose sul finanziamento che sono già state dette, una battuta, quella sì però politica, riferita all'Assessore Di Cocco che forse ce lo aspettavamo un'incapacità di gestire un progetto del genere a fronte anche di una gestione di questo anno e mezzo di Amministrazione che in particolare sulla Marina... Assessore noi siamo qui per ricordarlo perché non è che possiamo separare le questioni. Mi verrebbe da dire quest'estate non siete riusciti a gestire l'ordinario, bagnini, passerelle e tutto quello che conosce bene, figuriamoci che cosa poteva accadere su un progetto del genere. Quindi arrivo alla preoccupazione per la salvaguardia dell'ambiente e per la condizione che vive il nostro lungomare. Anche perché, questo problema dell'erosione a cui, voglio dire anche una cosa, si aggiunge un altro importante problema



ambientale di cui secondo me dovremo prenderci carico come Amministrazione che è quello più complessivo dei cambiamenti climatici che non possiamo ignorare perché non sono qualcosa che sentiamo al telegiornale, il maltempo, non è quello, i cambiamenti climatici riguardano, stanno riguardando, riguarderanno il nostro territorio e soprattutto il territorio del nostro lungomare perché non lo dice il Partito Democratico, lo dice lo dicono gli studi dell'ENEA che parte del nostro lungomare finirà sott'acqua. Quindi ricordiamoci sempre che è questo il contesto di riferimento che ci preoccupa dal punto di vista ambientale e per la salvaguardia del nostro mare. Chiaramente oggi non parliamo di tutti i problemi ambientali, ma semplicemente dell'erosione. Anche su questo io credo che prima di arrivare all'intervento, un'ulteriore riflessione noi dovremmo fare che è quella anche della prevenzione perché noi oggi stiamo parlando di interventi per ripianare un problema, quello dell'erosione, anche se noi dovremo capire come, e questo non so se poi l'ingegnere ci potrà dire qualcosa, l'ingegnere Migliorino, come rimettere in moto anche quegli ecosistemi che permettono di prevenire e combattere poi, ecosistemi naturali, il fenomeno dell'erosione. In primis il ripristino delle dune, della duna su cui invece io alcune volte ho sentito delle dichiarazioni preoccupanti, non ricordo chi diceva di spianarla, però... Fausto Furlanetto ecco. Quindi anche di prevenzione. Fatta questa ulteriore e per quanto mi riguarda doverosa permessa, oggi però parliamo di un intervento per mettere mano a questo problema. Qui per me la prima questione perché si definisce questo progetto come primo stralcio funzionale di una progettualità. Io credo che questo sia il primo punto politico su cui non ci troviamo d'accordo perché per quanto ci riguarda di funzionale questo primo stralcio ha poco perché noi dovremmo avere l'onestà intellettuale di dirci in quest'Aula che questo non è un primo stralcio funzionale, questo di fatto è una progettualità isolata, perché lo sappiamo benissimo che mai arriveremo a coprire quei 28.000.000 di euro, e quindi questo di fatto è un intervento parziale, incompleto e che peraltro andrà anche a danneggiare il contesto limitrofo. Onestamente, quindi fatta anche a questa considerazione, il fatto che la Regione abbia archiviato l'istanza della VIA, secondo me, era anche prevedibile nel senso che è evidente che serve una documentazione a monte, uno studio complessivo quando si affronta un tema come quello del contrasto dell'erosione. In questo è evidente che la Regione ha anche, ce lo possiamo dire qui dentro, in questo senso Assessore siamo tutti insieme, ci sono delle mancanze da parte della Regione. Oggi c'è un'Amministrazione di centrodestra Assessore, oggi però c'è la vostra filiera di Governo, poi se ci volete raccontare che prima c'eravamo noi, però oggi governate voi, oggi governate il Comune, governate la Regione e noi ci sembra che questa tanto sbandierata filiera di Governo con cui anche vi siete presentati alla città, non perdiamo occasione di ricordare che in ogni volta che dobbiamo andare a rapportarci con la Regione mi sembra che questa filiera tanto decantata che doveva portare grandi benefici al territorio abbia dei malfunzionamenti. Quindi innanzitutto questo Consiglio, Assessori e Giunta, per chiedervi di attivarla questa filiera di Governo e ci direte, visto poi che annuite, come la state attivando, noi siamo ben contenti se verrà attivata. Però io ci sono tante cose che non mi tornano della discussione odierna perché abbiamo detto che manca uno studio complessivo dell'unità fisiografica quindi prima mancanza che abbiamo. Secondo, ora ci arrivo, alla questione delle indagini che non sono state effettuate. Poi l'ho chiesto prima e sarà un mio limite io però non ho capito, a proposito di studi complessivi e di documentazione che chiede la Regione, questi 620.000 che ci diceva prima Assessore Addonizio che, io leggo, sono attività necessarie per l'indicazione delle cave marine per prelievi dei sedimenti, che cosa sono? Perché prima l'Assessore Di Cocco diceva: "Ah, ma è uno studio propedeutico" cioè è uno studio propedeutico allo studio? Fateci capire questa cosa. Io realmente non ho capito, sarà assolutamente un mio limite. Quindi vado a richiederlo alla Giunta. Fateci capire qual è lo studio complessivo, qual è la documentazione, cosa serve per poter intervenire con un progetto di contrasto dell'erosione sul nostro territorio del Comune di Latina che però abbia uno studio complessivo dell'unità fisiografica come indicata dall'Ingegnere Migliorino e quindi questi 620.000 che cosa sono e a che cosa servono. È chiaro che se fossero per le individuazioni delle cave, come c'è scritto, nulla ci dicono sulle possibili ricadute di questo progetto nel cosiddetto sottoflutto cioè di quanto questo progetto sul tratto A possa avere e che tipo di



effetti avrà per peggiorare l'erosione nel tratto B del nostro lungomare e poi a scendere nei Comuni di Sabaudia e quant'altro. Cosa che mi sembra questa non trascurabile perché parliamo di pennelli di oltre 80, 90 metri di lunghezza e quindi probabilmente l'impatto c'è fino a 150 metri, mi sembra che l'impatto ambientale sulle zone del tratto B e di Sabaudia non siano secondari, non siano trascurabili. Quindi voglio capire, questo studio complessivo c'è, non c'è, è questo dei 620.000 euro, ci direte. Vado avanti. Quindi questo è il primo problema rispetto alla mancanza dello studio complessivo. Poi un secondo problema lo abbiamo citato prima negli interventi del progetto in sé per come è stato fatto, quindi questo passaggio dai 6 ai 28.000.000. Io ho appreso in questo Consiglio e lo ripeto, l'ho detto prima ma lo ripeto perché credo sia grave, che quindi in primis sono state mancate le indagini. Quindi c'è stata una valutazione dello stato di fatto errata, addirittura con dati molto discordanti, come annunciato dal progettista, perché non c'è stato tempo di fare le analisi. Fermo restando che poi l'ingegnere diceva che non è questa la sede per parlare di questo e che ci farà sapere i dati quindi poi, Presidente, chiedo a lei come poter gestire anche questa parte che manca perché io ho fatto una domanda molto specifica dal punto di vista tecnico perché voglio capire come si è passati dai 6 ai 28.000.000 milioni. Si è parlato dell'aumento del prezioso, di quanto, quanto ha inciso? Perché verosimilmente non si passa da 6 a 28.000.000 di euro solo per l'aumento del prezioso, quindi ci sarà stato sicuramente un lieve aumento e chiediamo di capire quanto, quanto ha impattato, 1.000.000, 2, 3, non lo sappiamo. Ma mi sembra che il dato più sostanzioso sia sulla discordanza reale che c'è tra i dati cartografici e le indagini. Vogliamo capire, dati alla mano, perché giustamente l'ingegnere diceva che sono dati tecnici però ci interessano perché sono i dati che ci fanno passare da 6 a 28.000.000. Quindi questa seconda questione rimasta inesa che poi non so se si convocherà una Commissione, se torneremo con un'altra richiesta in Consiglio Comunale, non lo so, ci farete sapere voi. Vado avanti, scusate se vado un po' per punti, ma in base alle cose che sono state dette stamattina. La vera preoccupazione che abbiamo è relativa alla necessità evidente, non serviva il progettista ma ovviamente anche il progettista l'ha avallato, della manutenzione, manutenzione costante che al momento non ha alcuna garanzia che verrà effettuata perché si è parlato di una durata decennale ma è chiaro che questi interventi hanno bisogno di una manutenzione, di un ripascimento morbido delle sabbie, di tutto quello che è stato detto. Però, sempre che sfuggirà alla sottoscritta, io non ho capito quali interventi manutentivi sono: 1) previsti già nei 6.000.000 di euro; 2) che è la parte che mi preoccupa di più, quali non sono previsti e come pensiamo di poter mantenere una progettualità di questo tipo anche invasiva per il nostro litorale, con quali risorse e con che tipo di interventi.

Il Presidente:

Concluda.

Consigliere Campagna:

Sì, Presidente vado verso la conclusione. Volevo anche fare un piccolo accenno, ma non lo faccio a questo punto, sui 200.000 euro stanziati per il ripascimento morbido, non attiene ai 5.500.000 di euro, però io voglio sempre ricordare a beneficio di tutti che quest'anno avevamo delle risorse stanziato per il ripascimento morbido che noi come opposizione abbiamo tutta l'estate chiesto: "Quando vengono usati, quando vengono usati" c'è sempre stato risposto che sarebbe stato imminente, la verità è che l'intervento non è ancora stato fatto, non so se verrà fatto nei prossimi mesi, a questo punto mi auguro di no perché fare un intervento... (*intervento fuori microfono*) no, non è stato fatto Presidente Belvisi, quindi poi chiediamo conto anche di questo. Quindi per fare un recap schematico delle questioni dette: 1) un progetto che passa da 6 a 28.000.000 di euro, mancavano le indagini, chiediamo i dati e ci riserverete in futuro di averli. Benissimo; 2) il motivo per cui siamo qui oggi, come facciamo tutti insieme, Assessore Addonizio, a non perdere questi 5.500.000 di fondi CIPE? Cosa state facendo? Come vi state rapportando con la Regione? Quali sono i passi successivi? È la consegna del computo metrico che sbloccherà? Rifaremo la procedura per la VIA? Fateci capire da oggi ai prossimi mesi qual è il cronoprogramma di



attività che questa Giunta concretamente sta mettendo sul campo per non perdere i finanziamenti; 3) coperti sperando di non perdere questi finanziamenti come arriviamo ai 22.000.000 di euro mancanti per arrivare ai 28, questo onestamente ancora ci sfugge. Quindi veramente Presidente vado a chiudere, perché io vorrei che dal Consiglio di oggi uscissimo non certo per litigare ma per capire concretamente cosa fare per non perdere questo finanziamento che ad oggi, ed è il motivo per cui lo diceva bene il Consigliere Bellini prima abbiamo chiesto questo Consiglio Comunale, perché noi ci sembra che questo progetto sia su un binario morto, sembra che siamo sempre più prossimi alla non realizzazione di questo importante intervento di contrasto all'erosione e alla perdita dei finanziamenti ed è un qualcosa che noi almeno come minoranza vorremmo scongiurare.

Il Presidente:

Grazie Consigliera Campagna. Non ho prenotazioni al momento. Consigliera Fiore prego.

Consigliere Fiore:

Sì Presidente.

Il Presidente:

Scusi, mi permetta, siccome abbiamo ancora in linea sicuramente l'Ingegnere Migliorino che ha completato il suo intervento quindi lo ringraziamo per la presenza, ci aggiorneremo sicuramente a breve per ulteriori elementi e la salutiamo. Giusto per correttezza vediamo se c'è. Prego.

Consigliere Fiore:

Presidente io non ho domande, ho tantissime preoccupazioni e tantissimi dubbi e non vorrei essere in controtendenza con alcune cose dette oggi, ma questo è un progetto che mi ha sempre preoccupato e mi ha sempre preoccupato perché abbiamo visto che ha una genesi di studio incompleta. Noi non possiamo guardare al nostro lungomare in maniera monofocale pensando al litorale a destra, a tutelare una fantomatica economia distruggendo l'altro tratto di lungomare che riguarda il tratto da Capoportiere a Rio Martino. Noi abbiamo un lungomare che è un ecosistema unico nel quale c'è una parte che è tutelata dal parco, che dal punto di vista ambientale naturalistico e di attrattiva turistica deve essere preservato. Abbiamo il tratto a destra che ha enormi problemi e noi li affrontiamo tutti i giorni pensando al presunto sviluppo turistico di questo territorio che è anche al centro della Legge del Centenario ma che veramente richiede una progettualità e degli interventi che fino ad oggi non siamo stati in grado di mettere in campo. Lancio una provocazione, contrariamente a quello che hanno detto i miei colleghi, a me non fa paura perdere il finanziamento, io preferisco perdere un finanziamento che andare incontro all'esecuzione di un progetto che è pensato male, progettato male e che ci porta in una direzione che è pericolosissima per la tutela della risorsa più importante che noi abbiamo dal punto di vista paesaggistico. Allora qua bisogna ripartire d'accapo. O si fa uno studio che è organico su tutta quella che è la tutela della nostra costa o altrimenti a me di avere 5, 6, 28.000.000 non interessa nulla, preferisco perderle e ripartire d'accapo. È chiaro che questa è una responsabilità che questa maggioranza nei confronti della Regione deve mettere in campo. Lo sto dicendo come provocazione, perdere un finanziamento è sempre un male per la città e avere quelle risorse e destinarle diversamente sarebbe importante, ma noi abbiamo un pericolo grande, che un progetto pensato in maniera monca rispetto a quello che è il nostro contesto ambientale e paesaggistico rischia di distruggere. Mettere in opera delle opere di ripascimento rigido, sebbene soffolte, è qualcosa che va a incidere in maniera irreversibile sull'aspetto, sull'ecosistema del nostro lungomare e non soltanto dal punto di vista urbanistico in un contesto che a destra già è caratterizzato da tutto quello che dal punto di vista edificatorio è di difficile soluzione, perché abbiamo avuto delle situazioni dal punto di vista edificatorio totalmente irrazionali di abusi sanati che ci rende veramente complesso rendere attrattivo il nostro lungomare sul lato turistico. Se noi



andiamo a deturparlo anche dal punto di vista ambientale e pensiamo a quello che hanno fatto gli unici pennelli al mare realizzati fino ad oggi che hanno risolto il tratto di spiaggia al concessionario che si trova nella parte interessata per andare a danneggiare quelli delle parti successive, portando pietrisco che ha rovinato la qualità delle nostre sabbie in maniera ormai consolidata negli ultimi 15 anni, noi abbiamo un monito importante. Quindi ripartiamo d'accapo, ricominciamo a studiare, parliamo con la Regione per mettere in campo tutte quelle che sono le attività che partono da un'analisi completa di quello che è un ecosistema che una volta che noi andiamo a rovinare con un progetto che è parziale, che arrivino 5 o 28.000.000 di euro non cambia, poi non potremo più tornare indietro. E allora cosa consegniamo ai nostri figli? Consegniamo una Marina devastata. Quindi fermiamoci finché siamo in tempo rispetto a un progetto che va ripensato dalle sue fondamenta perché richiede un'indagine che riguarda Latina, riguarda i Comuni limitrofi, riguarda il Parco del Circeo e riguarda un bene che è prezioso che è nelle nostre mani, quindi il nostro compito è quello di intervenire per tutelarlo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei Consigliera Fiore. Consigliere Porzi prego.

Consigliere Porzi:

Grazie Presidente della parola. Come anche questa volta, non me ne vogliate, non essere d'accordo con la consigliera Fiore. D'altronde penso che sia meglio seriamente incominciare a pensare a un futuro reale per la Marina, penso che sia meglio cominciare a pensare ad un futuro organico che preveda un sub-ambito che vada da Capo d'Anzio fino al San Felice Circeo lì dove la nostra duna del quadernario, perché è una duna del quadernario quella, quindi è un qualcosa di estremamente fragile e che in pochi paesi ancora esiste, se non mi sbaglio da qualcun'altra parte in Sudafrica, debba essere tutelata però non a parole, non mettendoci il cartellino del "Portiamo a casa il finanziamento a tutti i costi, facciamo il nostro articoletto sul giornale, mettiamoci la bandierina su questi 250 o 200.000 euro, poi su 5.000.000 di euro. Facciamo tutte opere che ci facciano vedere, ci consigliano la possibilità di mettere il nostro bel faccione sulle pagine di giornali che a volte ad alcune Amministrazioni sembra essere interessato più quello che il resto e poi dimentichiamoci completamente di quello che succederà dopo". Perché questo è un problema molto complesso. È un problema complesso sia da un punto di vista tecnico e in questo caso cercherò il più possibile di svuotare la cornice del mio intervento da tutti quelli che sono i tecnicismi che un po' per professione magari mi risulta più semplice fare e cercherò di fare un discorso molto più attinente al Consiglio Comunale, alla sede dove ci troviamo. Però è un problema estremamente complesso che non può essere affrontato né in un Consiglio Comunale né in una sola Commissione, va affrontato in più Commissioni, Commissioni congiunte e, poi caro Presidente, io in questo caso voglio farle i complimenti sentiti perché ancora una volta ha dimostrato che con la sua esperienza, di avere la capacità di anticipare un po' quelli che sono gli argomenti. In realtà andrebbe fatto in modo congiunto ma non solo tra Commissioni, tra maggioranza e opposizione, andrebbe fatto un gruppo vero di lavoro, dovremmo andare tutti quanti in Regione a discutere del futuro di questa Marina perché questo è necessario. Al di là di quello che poi molto spesso si è paventato in quest'Aula perché io sento più volte dire: "Bè, avete la filiera di Governo" come se quelli che sono lì fossero amici, che sai, abbiamo la filiera di Governo allora fateci delle cortesie, ma non funziona così la Pubblica Amministrazione o perlomeno non funziona così l'etica che andate sbandierando da tutte le parti. Quindi incominciamo a pensare questa come una filiera di governo che però abbia la sua etica. Quindi facciamo un gruppo tra maggioranza e opposizione e andiamo lì tutti quanti insieme e incominciamo a pensare a un lungo mare, a una duna in modo organico da Capo d'Anzio a San Felice Circeo. Incominciamo a pensare seriamente che quando si fanno delle proposte per quanto riguarda il litorale, e si parla di urbanistica, e magari c'è un Commissario che dice: "Signori guardate che tra un po' da uno studio del CNR saremo sott'acqua, perlomeno quelle zone saranno sott'acqua" bè, dobbiamo cominciare seriamente a pensare



che questo argomento deve essere preso seriamente in considerazione e che anche l'urbanistica va progettata in base a quello. Anche il futuro del nostro litorale e della nostra città va progettato in base a quello. Dobbiamo cominciare a pensare di realizzare un qualcosa da lasciare ai nostri figli perché altrimenti ai nostri figli non resterà nulla. Ma non è che resterà un litorale conciato male come quello di oggi, non resterà proprio il litorale. Sono d'accordo per quanto riguarda la parte dell'intervento della Fiore che parla in realtà di un impatto importante sulla Marina per quanto riguarda i pennelli, tutti i frangiflutti, le barriere soffolte, che poi siano fatti a cellette, siano fatti a T, siano fatti a V, questo poco ha importanza, che queste si immergano dopo 30 metri, 40 metri o dopo 1 metro ha poca importanza. L'importanza è quello che succede quando poi guardiamo più a sud della nostra costa, guardiamo sottoflutto come amano dire alcuni di voi. Allora è chiaro che è un progetto, qualunque questo fosse, sia quello che il Consigliere Porzi in svariate Commissioni, perdonate se mi autocito, continua a dire: "Apriamo al mare, accogliamo all'interno soprattutto nelle zone in (*inc.*), restituiamolo tramite canali del Colmata e del Mastropietro, facciamo in modo che la nostra duna e che il nostro litorale non scompaia" perché questo succederà, e non l'ha studiato l'amico di Alessandro Porzi o il vicino di casa, questo l'ha studiato il CNR e Alessandro Porzi ne è venuto a conoscenza da fonti ufficiali come ne può venire a conoscenza ciascuno di voi. (*intervento fuori microfono*) Dello studio del CNR, della trasgressione delle acque Marine, quindi l'innalzamento dei mari sostanzialmente. (*intervento fuori microfono*) Sì, è vero, su questo vero, grazie Renzo, sono stato fortunatamente spalleggiato fin dal primo momento e ci siamo ritrovati, anche in tempi non sospetti prima delle Commissioni, a parlare con il Consigliere Ranaldi che mi parlava di un altro studio delle università, quindi effettivamente le due cose convergono, poi con un grado di approssimazione diverso eccetera però abbiamo questa direzione. Per cui io invito tutti a riflettere seriamente sulla possibilità di affrontare ciascuno di noi e tutti insieme, al di là di maggioranza e opposizione, ciascuno appartenente alle forze politiche diverse, di affrontare questo discorso in modo serio e con una visione verso il futuro e magari andarla ad affrontare in Regione. Quindi questa è la mia preghiera. Prima di abbandonarci, Assessori perdonate, questa volta la palla sta a noi, prima di abbandonarci dalla voglia, che io capisco, di andare sulle prime pagine dei giornali per dire: "Abbiamo risolto" e quindi andare fino in fondo come in realtà stiamo facendo e quindi io seriamente in questo caso sono dalla vostra parte e non solo per spirito di appartenenza di maggioranza ma proprio per la direzione che state prendendo, quello di voler affrontare in modo serio e concreto questa cosa, nonostante tutte le difficoltà. Quindi, chiudo, Daniela Fiore chiudeva con una provocazione, io in realtà voglio chiudere con un intento e con una speranza, che tutti insieme prendiamo coscienza realmente dell'importanza e della difficoltà di portare avanti questo programma che è un programma in realtà che dovrebbe vedere delle un'impegno di sovrastrutture rispetto a quello che è l'Amministrazione Comunale che chiaramente non può rientrare solo nella competenza di un'Amministrazione Comunale e che chiaramente un'Amministrazione Comunale non può dare risposte né in termini di studi e né soprattutto in termini di risorse anche in vista della manutenzione. Volevo inoltre dire una cosa che a latere di tutto questo che era il piano delle coste che l'Ingegnere Migliorino, che adesso non c'è, afferma che la Regione Lazio non si è dotata di un piano delle coste. Quindi non essendosi dotata di un piano delle coste ha però emesso una VAS al piano dei trasporti e mettendo questa VAS al piano dei trasporti dove ci dice quali sono le possibili erosioni se si va a costruire delle infrastrutture aggettanti delle opere aggettanti in mare senza un piano delle coste, insomma poi alla fine il cortocircuito è facile trovarlo sia da un punto di vista formale che anche da un punto di vista sostanziale, questo anche legale. Detto questo io volevo chiudere con questo auspicio, facciamo un tavolo, facciamo un gruppo e tutti insieme andiamo in Regione a cercare di capire alla radice e di affrontare il problema in un modo diverso da quello che abbiamo fatto fino ad oggi e di dare manforte agli Assessori indipendentemente dall'Amministrazione che rappresentano perché questo lavoro sarà un lavoro complesso ma di vitale importanza, non solo per il lungomare di Latina, di Sabaudia, di San Felice ma per tutte per tutte le nostre città. Grazie mille Presidente.

**Il Vicepresidente Coriddi:**

Grazie a lei Consigliere Porzi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ranaldi. Prego Consigliere.

Consigliere Ranaldi:

Sì, grazie. Anche io voglio sottolineare il fatto che, non riuscendo a portare nelle Commissioni alcune tematiche, siamo costretti a venire in Consiglio Comunale e a passare troppo tempo a fare domande. Il Consiglio Comunale dovrebbe servire a fare riflessioni importanti quindi capire complessivamente il fenomeno che abbiamo davanti. Io credo che questa sia un'occasione per riflettere non solo sull'erosione della costa ma anche ragionare sulla Marina che è un lavoro che si sta facendo nelle Commissioni, in urbanistica. È stato dato l'incarico per il PPE della Marina, è stato ripreso il piano particolareggiato di Sabotino, ci sarà quello di Borgo Grappa, è stato ripreso il progetto di via Massaro quindi dobbiamo fare una riflessione complessiva, quindi l'erosione della costa insieme allo sviluppo della Marina proprio perché è stato ricordato dalla Consigliera Fiore, dal Consigliere Porzi che ci dobbiamo porre il sull'innalzamento dei mari ed è una cosa non campata in aria. Io ho visto anche nella Commissione che c'è stata sull'urbanistica, ho visto che qualcuno si è mostrato scettico, come se queste problematiche fossero lontano da venire oppure non ci riguarderebbero. Non è così perché possiamo andare a vedere in situazioni concrete... in Bolivia la Corte Costituzionale ha inserito la possibilità dei rimborsi per, oltre che il cambiamento climatico quindi il cambiamento di clima, ma anche per le catastrofi generale. In Francia nel circondario della Loira c'è stato un tornato che ha interessato un villaggio di 600 abitazioni, sono state abbattute tutte quante e l'intervento dello Stato è quello di rilocalizzarle. Quindi ho fatto 2 esempi ma ci sono tanti popoli che soffrono il cambiamento climatico. Lo studio dell'ENEA è interessante, ovviamente anche la serietà ci deve dire questo, che questi studi fanno riferimento a dei modelli, ovviamente sono dei modelli di natura probabilistica, quindi se si verificano certe condizioni ovviamente ci saranno delle conseguenze. Però fino adesso, negli ultimi 130 anni, l'innalzamento dei mari è stato di 25 centimetri, la previsione alla fine del... da qui a 100 anni su 80 centimetri un metro. Ovviamente dipende anche dai comportamenti che mettiamo in alto perché se i nostri comportamenti diventano virtuosi ovviamente la CO2 si abbassa e quindi il riscaldamento cambia. Quindi questa è una riflessione che dobbiamo fare e non è scontata. Per cui siccome stiamo affrontando una serie di tematiche che riguardano la nostra Marina, riguardano lo sviluppo, sono tutti temi che dobbiamo, secondo me, affrontare. Se poi riusciamo ad avere anche, io adesso non so come, delle consulenze al riguardo nel senso che ci sono esperti che noi anche conosciamo, quindi riuscire a dotare le Commissioni, il Comune di un gruppo di esperti su queste tematiche che ci permettono di lavorare... poi su alcune cose già abbiamo delle possibilità perché, ad esempio, i fenomeni di erosione che riguardano ovviamente il clima generale, l'aumento della temperatura è una questione globale quindi non riusciamo a intervenire, ma sicuramente sulla sussistenza noi possiamo intervenire perché riguarda l'emungimento dei pozzi quindi possiamo capire, nella zona sul Lungomare se e a che punto è questa situazione con degli approfondimenti. Un'altra cosa importante è che, ma parlo proprio di possibilità reali... abbiamo parlato di via Massaro. Via Massaro darebbe la possibilità sul Lungomare di non avere le macchine e quello è un elemento di mitigazione del clima. Quindi siamo in grado di intervenire, dobbiamo essere coscienti di questa cosa, ma questo significa nel piano particolarizzato della Marina tenere conto di queste cose. Quindi immaginare che, avendo degli studi attendibili, questi studi vengono fatti,... per cui la una fascia sul Lungomare che potrebbe essere una fascia dove si arretrano le costruzioni o se ne arretrano una parte oppure diventano delle zone non edificabili, significa che anticipiamo un fenomeno. È ovvio che dobbiamo capire che attendibilità hanno, che probabilità, ma siccome stiamo facendo questi studi, questi lavori reali perché sono stati incaricati dei tecnici io credo che sia una cosa importante. Adesso voglio entrare dentro il meccanismo dell'erosione costiera. Io riprendo la considerazione dell'Ingegnere Migliorino che ha detto: "È nata male per una vacatio di pianificazione nazionale, quindi il progetto è nato male". Secondo me è nato male ed è continuato peggio il progetto, fin dall'origine. Io adesso voglio riprendere i termini del progetto, quindi parte dal



protocollo d'intesa del 2018 e ci sono i principi generali dell'intervento, tutti quanti positivi, c'era anche una schema conservativa che quantificava quanta sabbia dovesse essere rimossa dalle foci quindi in pratica da Rio Martino, 15.000 metri cubi che non è altro che l'area del cerchio. Quindi 15.000 metri cubi da recuperare e da utilizzare. L'oggetto dell'appalto, lo voglio leggere perché altrimenti non capiamo... questa cosa dei 28.000.000 di euro c'è qualcosa che non quadra, c'è qualcosa che non risulta perché l'oggetto dell'intervento, articolo 2, era questo: "Veniva definito il progetto complessivo prevedendo un intervento di ripascimento morbido del tratto di litorale da Foce Verde a Capoportiere per un totale di circa 197.000 metri cubi con cui far avanzare la linea di riva di circa 30 metri". L'Ingegnere Migliorino dice che il progetto era di 10 metri, ma l'obiettivo primario era questo, con lo scopo di ricostruire l'arenile con lo sviluppo originario relativo alla fine degli anni '90 del secolo scorso. Quindi un pezzo era ripascimento morbido importante. L'intervento consisteva anche nel realizzare mediante nuova profilazione della scogliera in parte emersa, in parte sommersa, interventi individuati riguardano pertanto ripascimento morbido di un tratto di litorale di circa 1.800 metri circa, erano i 2 chilometri circa, ristrutturazione del terzo ultimo e del penultimo pennello mediante estensione della scogliera in parte emersa e in parte sommersa. Quindi probabilmente l'intervento è legato a questa parte qui. Quando i pennelli diventano 8 e diventano 10 ecco lì che non è solo un aumento dei costi perché non riesco a capire da 6.000.000 a 28.000.000 di euro non può essere un aumento dei costi, quindi significa che vengono realizzate altre opere rigide. Perché dico che è partito male ma non solo per la Legge Nazionale oppure la mancanza di programmazione? Perché io adesso faccio riferimento... ma siccome è un tema tecnico questo dell'erosione quindi noi dovremmo essere la parte politica che dovrebbe funzionare così. I tecnici mettono a disposizione quelle che sono delle alternative progettuali e la politica, avendo tutti gli elementi, sceglie. Ma già dal principio questa progettazione aveva una serie di criticità: assenza di prescrizione progettuale pregressa; assenza di analisi comparata cioè è stato presentato un progetto e non una serie di alternative, uno era e quindi non si poteva scegliere altro; mancanza di quantificazione degli impatti, quello che stiamo vedendo; mancano gli oneri di manutenzione successivi agli interventi. Quindi queste erano le criticità già all'origine del tutto. Ovviamente qui parliamo adesso dei progetti di natura rigida. Noi abbiamo questi dati tanto per avere qualche numero, 100.000.000 di euro ogni anno di opere di difesa costiera di cui almeno l'80% ha riguardato opere rigide, pannelli, barriere. Possiamo affermare che a circa 1.000 chilometri lineari di barriera e pannelli fino al 2000, dati APAT, se ne aggiungono altri 300 negli ultimi 20 anni. Quindi ci sono 1.300 chilometri di opere rigide che ingabbiano le nostre spiagge. Se qualcuno va sul web ci sono alcuni siti della Legambiente che tengono sotto controllo le coste e vede le foto, perché fanno dei concorsi fotografici, c'è da mettersi le mani nei capelli, ma questo riguarda tutta l'Italia, non riguarda solo il nostro litorale. Un altro dato importante è questo, le opere rigide che hanno risolto ben poco dei problemi locali e comunque temporaneamente, hanno invece spostato via via l'erosione nel senso di scorrimento della corrente longitudinale litoranea di fondo che è quello che abbiamo visto, nel momento in cui si fanno i pennelli automaticamente l'erosione è a valle. Adesso voglio riprendere uno degli obiettivi che aveva questo lavoro. Ovviamente il lavoro nasceva da un piano di fattibilità a firma di Bondì. Quel piano di fattibilità diceva questo, prendo una parte: "La crisi del litorale tra Foce Verde e Capoportiere dopo la realizzazione dei primi pennelli e della barriera sommersa" ovviamente c'erano stati tutti gli interventi in successione di pennelli rigidi che creavano erosione a valle e successivamente venivano completati con altri pennelli, quindi ci sono stati interventi fino al 2009, 2010 "Nonostante il ripascimento è rapidamente progredita verso sud costringendo la realizzazione di 3 nuovi pennelli. Se da un lato tale soluzione darebbe sicuri e immediati benefici locali, dall'altro comprometterebbe la stabilità del litorale tra Capoportiere e Torre Paola. In prima analisi, sulla base dei dati emersi, questa fase preliminare di studi sembra sconsigliabile estendere il sistema di difesa esistente, barriere e pennelli fino a Capoportiere". Questo era lo studio di fattibilità che è stato presentato. Per capire che poi quello che è diventato un'altra cosa. Adesso voglio riprendere sull'erosione della costa. Quello che è stato detto da chi si occupa per mestiere di queste tematiche, Sergio Cappucci, che in questi anni ha rappresentato tutte quelle che



sono le difficoltà e le problematiche. Io ne riassumo alcune per dire che... e poi andiamo a vedere questa parte del finanziamento. Ovviamente quello che è venuto a mancare, che manca è una cabina di regia e un piano di intervento coordinato, lo abbiamo visto. Sabaudia ha intenzione di fare 20 chilometri di barriere soffolte, questo per dire, Latina si sta attrezzando, Sabaudia la stessa cosa. Quindi quando che lo studio sull'unità che va da Capo d'Anzio fino a San Felice è una cosa fondamentale cioè nel momento in cui noi andiamo ad attrezzare dei pennelli rigidi un intervento non possiamo non coordinarlo con tutta l'unità perché a valle sappiamo che c'è erosione. L'altra cosa importante adesso, per capire anche con Daniela, rinunciare o meno al finanziamento. Quello che deve essere fatto è riconquistare la sabbia della spiaggia e della duna, quella è la cosa fondamentale, cioè senza la sabbia e la duna i pennelli non servono assolutamente. Quindi il lavoro che dobbiamo fare adesso, oltre che un gruppo di lavoro che riguarda i Comuni, riguarda il parco, abbiamo visto, riguarda il Comune di Latina, riguarda il Comune di Sabaudia che è una cosa fondamentale... io adesso non so se questi 6.000.000 di euro possono essere girati al recupero della sabbia e della spiaggia perché se noi non abbiamo la spiaggia e la sabbia, i pennelli rigidi che cosa faranno? Quindi questa è una premessa cioè è una parte che sta a monte. Quindi cerchiamo di capire se, lo dico come momento di discussione... non dobbiamo perdere risorse ma potrebbe essere che queste risorse vengono utilizzate, è stato detto. 1.000.000 di euro all'anno per il ripascimento perché mancano 40.000 metri cubi, mi pare, e questo per fare riferimento a Cappucci che da sempre dice che c'è un deficit di 400.000 metri cubi di sabbia significano 10 anni, anche di più. Quindi il problema non è solo fare le opere, ma è quello che è stato detto anche la manutenzione cioè se noi non facciamo la manutenzione delle nostre spiagge, del nostro territorio ovviamente rimaniamo indietro. Quindi di prendere in considerazione e riconsiderare questo finanziamento e questo stanziamento che abbiamo a disposizione se può essere rimodulato per creare le condizioni che adesso non ci sono perché abbiamo visto il nostro litorale l'abbiamo visto in che condizioni è, se possono essere le premesse per poi sviluppare un ragionamento più complesso. L'ultimo dato, è ovvio che se noi facciamo pennelli rigidi solo per 6.000.000 di euro e quindi ne facciamo una parte, non sappiamo quando arriviamo a 28.000.000 di euro qual è il risultato finale. Quindi un progetto anche di pennelli rigidi deve essere completo perché altrimenti non ha senso perché se noi facciamo un pezzo e quello va avanti 10 anni quel pezzo che cosa crea? Erosione a valle eccetera. Quindi anche lì dobbiamo ragionare complessivamente. Per cui questi 28.000.000 eccetera io credo che vada portata in Commissione in maniera tale che diventano domande specifiche dove entriamo nel dettaglio. Grazie.

Il Vicepresidente Coriddi:

Grazie Consigliere. Invito a tutti i prossimi Consiglieri che intervengono a controllare i 15 minuti per cortesia per rispetto di tutti quanti gli altri. Grazie. Aveva chiesto la parola il Consigliere Belvisi. Prego Consigliere.

Consigliere Belvisi:

Grazie Presidente. Allora, chiaramente il mio intervento lo stringo, lo sintetizzo in funzione della sua richiesta. Ricordo come Commissione Urbanistica, l'ha preannunciato anche il collega Ranaldi Nazzareno, abbiamo portato in Commissione, abbiamo già valutato lo studio preliminare, adesso abbiamo dato mandato ai tecnici di redigere il nuovo PPE della Marina, compreso chiaramente i nuclei abusivi, compreso chiaramente i borghi marinari, soprattutto anche con la valutazione della linea di costa, analizzando il fatto citato dal Consigliere Porzi, dal collega Ingegnere, dello studio del CNR con l'innalzamento della costa. Quindi abbiamo inserito proprio nella nostra richiesta di progettazione urbanistica della nuova Marina di Latina, anche questo effetto che chiaramente avremo fra 50 anni, forse più sensibile fra 100 anni, ma l'innalzamento marino è conosciuto ormai da tutti quanti, quindi ne dovremmo prendere atto anche in questa progettazione. È chiaro che a un certo punto la nostra costa l'abbiamo vista modificata. Io ribadisco, basta andare a prendere Google Earth e vedere com'era negli anni '90 e com'è ad oggi. Forse la nostra antropizzazione ha modificato quell'equilibrio naturale, ricordando che la linea di



costa segue un cambiamento naturale, negli anni, nei secoli c'è sempre stata una modifica. Ricordo anche come tecnico che questa erosione della Marina di costa ci sta già dagli anni '30, dagli anni '40. Noi abbiamo delle particelle catastali che oggi non esistono più perché stanno nel mare. Io ho dei cittadini che mi dicono: "Io ho una particella perché... c'ho un catastale che mi indica come terreno invece poi c'è l'acqua". Perché questa linea di costa e chiaramente l'erosione della sesta ormai avviene da tanti anni, proprio perché è un equilibrio naturale che con le correnti piano piano si sposta. Noi abbiamo accelerato questo equilibrio, l'abbiamo modificato, l'abbiamo antropizzato già avendo iniziato circa 20-25 anni fa con l'eliminazione del pontile che aveva la nucleare e poi successivamente con tutti gli interventi di pennelli fatti. Io, ribadisco, andate a vedere oggi com'è la (*inc.*) e vedete sul pennello che cosa c'è, da una parte, chiaramente l'accumulo di sabbia, dall'altra parte chiaramente l'aggressione delle correnti e quindi il portar via la sabbia aggredire... siamo arrivati, ripeto, in alcuni punti a 12-14 metri dalla linea di strada, quindi l'acqua ormai ci è arrivata sotto-strada. Serve chiaramente, come diceva sempre qualche Consigliere, uno studio globale della costa e limitarlo soltanto alla Marina di Latina, è soltanto spostare il problema. Condivido infatti, anche se parzialmente, il pensiero di Porzi, condivido anche se parzialmente il pensiero della Fiore che con il suo intervento ci ha un po' fatto tutti pensare, forse piuttosto che fare un progetto frettoloso che già è partito male, forse conviene ri-disegnarlo e ripensarlo. Questa maggioranza chiaramente ha da portare avanti un progetto, io auspico e spero che nel progetto che sta portando avanti la maggioranza col Migliorino ci siano degli interventi meno impattanti del solo pennello. Io ritengo professionalmente che il solo pennello non porta quei giovamenti così importanti, anzi penso che possa soltanto spostare il problema e aggravare la situazione in altri tratti di mare. Anche qui, ritengo che sia necessario spingere invece sul ripascimento morbido, anzi forse consiglierei anche al progettista nel suo progetto di ridurre la lunghezza dei pennelli ed eventualmente di ridurre di qualche metro la lunghezza dei pennelli già esistenti, quindi mi spingo ben oltre. Quindi il mio intervento era proprio questo, ricordare, come diceva Porzi, che questo progetto è un progetto troppo limitato. Anche qui l'ha detto Ranaldi, lo studio deve essere completo per essere stralcio funzionale, perché solo non è funzionale, lo stralcio è un progetto, un pezzettino, ci proviamo punto e basta. Ma chiaramente se c'è un progetto da 28.000.000, deve essere un progetto esecutivo di 28.000.000 con analisi di quello che succede prima e dopo e poi faccio lo stralcio funzionale. Anche perché, ripeto, poi 28.000.000 anche qui, ripeto, che forse più che una delibera di Giunta sarebbe stata necessario forse un intervento in Consiglio Comunale come stiamo facendo adesso, proprio per esprimere che se dobbiamo passare da 6-28.000.000 forse c'era bisogno di parere del Consiglio. Ripeto, l'intervento dell'uomo ha accelerato la normale modifica e il cambiamento delle linee costa. Ribadisco, sono stati fatti effettivamente 1.300 chilometri di opere rigide che hanno protetto alcune parti ma hanno scoperto altre parti, hanno risolto in alcune parti ma hanno aggravato altre situazioni. Mi ero letto anch'io lo studio di fattibilità di Bondi, sconsigliava effettivamente di estendere i pennelli a valle di quelli che erano stati fatti proprio per le criticità. Concordo con Porzi, e qui chiudo l'intervento, e penso che sia giunto il momento di pensarlo e di farlo, di creare un gruppo di lavoro specifico per tale problematica costituita dai Consiglieri Comunali, sia di maggioranza che di opposizione, con la presenza continua di 2-3 tecnici, professori ed esperti ambientali in modo da studiare insieme un problema grosso che avremo e che sappiamo che peggiorerà e portare poi una soluzione politica all'attenzione della città. Grazie.

Il Vicepresidente Coriddi:

Grazie Consigliere Belvisi. Aveva chiesto di intervenire la Consigliera Coletta Floriana, prego.

Consigliere Coletta Floriana:

Grazie Presidente. Allora, oggi siamo qui e stiamo discutendo di questo progetto di notevole importanza con un investimento significativo, appunto, di 5.500.000 di euro destinato alla difesa del litorale che va da Foce Verde a



Capoportiere. Se da una parte queste opere rappresentano un'opportunità per proteggere il nostro litorale, dall'altra dobbiamo tenere conto delle possibili conseguenze che potrebbero avere sul nostro ambiente naturale, specialmente nelle aree adiacenti al Parco Nazionale del Circeo, che costituiscono una risorsa e una risorsa unica ed inestimabile di natura e di biodiversità. Il progetto, appunto, include la costruzione di una struttura a mare, come abbiamo detto, e sono tutti interventi che se da una parte proteggono le spiagge del nostro Lungomare più antropizzato... vedo che sono usciti gli assessori, mi dispiace perché poi queste cose le devono portare avanti loro e cioè veramente non ho parole perché a chi a chi le dico? Vabbè, sì, ai miei colleghi, ma se non c'abbiamo gli Assessori. (*interventi fuori microfono*) Non lo so se si possono richiamare gli Assessori, sennò con chi parliamo? Al di là della gente da casa che ci sta ascoltando, ma non lo so. Quindi, stavo dicendo, il progetto include la costruzione di una struttura a mare, interventi che se da una parte proteggono le spiagge del nostro Lungomare più antropizzato, dall'altra siamo ormai coscienti, visto quello che è già successo laddove persiste l'ultimo pennello realizzato in passato che ha creato ingenti fenomeni erosivi, e mi riferisco allo stabilimento dove c'è la Polizia di Stato, che crea ingenti fenomeni erosivi che nel realizzando progetto andrebbero a coinvolgere l'area del Parco Nazionale da Capoportiere fino almeno a Rio Martino, rischiando di compromettere un equilibrio naturale già fragile. È fondamentale ricordare che il litorale non è solo una risorsa economica e turistica, ma è anche un sistema complesso che ospita molteplici forme di vita, le quali a loro volta contribuiscono alla stabilità ambientale della nostra costa. Mi preme quindi sottolineare l'importanza di una valutazione di impatto ambientale rigorosa e completa che analizzi non solo gli effetti immediati della costruzione delle opere, ma anche le conseguenze a lungo termine sull'erosione costiera e sull'ecosistema. Progetti di questa portata chiedono uno studio attento sugli effetti cumulativi delle opere e sulla dinamica delle correnti e sul trasporto dei sedimenti, fenomeni che se mal gestiti potrebbero spostare il problema dell'erosione da un'altra zona senza realmente risolverlo. Oltre alla valutazione dei rischi, vorrei invitare il Consiglio e volevo invitare gli Assessori a considerare le soluzioni che potrebbero ridurre l'impatto ambientale. Si deve prevedere la tutela della perla nel nostro territorio. Il progetto deve prevedere un apporto puntuale ed un importante e ripetuto ogni anno apporto di sabbia con il quale operare il ripascimento nella parte immediatamente dopo la realizzazione degli ultimi pennelli. Altri paesi, per esempio, hanno sperimentato con successo interventi basati sul ripascimento naturale e sulla piantumazione di vegetazione marina. Tecniche che contribuiscono non solo alla stabilizzazione della costa, ma anche al ripristino dell'habitat. È nostro compito, in qualità di amministratori, garantire che ogni euro speso non sia destinato alla sola parte della tutela della costa riguardante l'infrastruttura. Ed è assolutamente normale che nella fase di valutazione dell'impatto di VIA, gli enti confinanti e/o interessati a vario titolo dall'opera che ce ne chiedono conto e vogliono conoscere gli studi fatti post-opera per capire gli effetti appunto post-opera, ovviamente ognuno nel proprio settore, perché sono in interessati alla salvaguardia, ognuno per il proprio settore dell'ecosistema che li circonda. Il Parco Nazionale del Circeo rappresenta una risorsa unica che merita protezione e rispetto. Questo intervento dovrebbe quindi essere l'occasione per dimostrare come sia possibile coniugare sviluppo e sostenibilità trovando soluzioni che siano in armonia con il territorio e che non ne compromettano la bellezza e l'integrità. Siamo fortemente preoccupati perché per un progetto di questa portata sono stati studiati poco gli effetti post-opera di cui oggi giustamente gli enti ce ne chiedono conto. Il Comune non è stato ancora in grado di fornire una documentazione e studi importanti per un progetto di questa portata, questo leggendo anche la copiosa documentazione che c'era arrivata per l'accesso agli atti. Quindi delle due l'una, o si torna indietro al progetto iniziale, quello del vecchio ripascimento ambientale che prevedeva appunto 3 pennelli sostanzialmente, o vi dovete, ci dobbiamo, vi dovete soprattutto voi maggioranza e gli Assessori vi dovete far garantire dalla Regione l'arrivo di 1.000.000 di euro ogni anno, altrimenti condanniamo la perla del nostro territorio alla decomposizione, come ci ha detto il progettista, come ha detto poco fa Migliorino. Abbiamo perso oggi un'occasione importante nell'aver presente la Regione che avrebbe potuto darci delle risposte. Secondo me non dobbiamo andare noi dalla Regione, ma dato che è il Comune di Latina, anche in questo caso



anche i cittadini hanno il diritto di sapere, dobbiamo convocare la Regione in una Commissione qua in Comune, non andare noi a Roma, a mio avviso. Grazie.

Il Vicepresidente Coriddi:

Grazie Consigliera Coletta. Mi era sembrato di aver visto la Consigliera Ciolfi. Si è dis-prenotata oppure è stato un qualcosa, un problema? Posso dare la parola alla Consigliere Isotton? (*intervento fuori microfono*) Allora, prego Consigliera Isotton.

Consigliere Isotton:

Grazie Presidente. Abbiamo capito che è un problema complesso, molto complesso. Allora, io ripartirei dal protocollo d'intesa che era stato fatto qua proprio in Aula consiliare nel 2018, dove erano stati convocati tutti gli enti di cui si è parlato già anche poco fa, nelle varie relazioni fatte e quindi i Comuni vicini, quindi Sabaudia, il Circeo, i vari enti, la Provincia, coloro che gestiscono la Capitaneria di Porto e il Parco. Visto che qualsiasi progetto che possa essere messo in moto nel nostro litorale può avere influenze su quelle circostanti e alla fine è quello che la Regione chiede al Comune di Latina o al progettista di fare una previsione rispetto agli eventuali cambiamenti o situazioni che si verrebbero a creare in tutta l'unità fisiografica da Anzio al Circeo, a Capo Circeo. Bè, diciamo che è un discorso piuttosto complicato. Quindi, al di là del gruppo di lavoro che si può fare all'interno delle nostre Commissioni con degli esperti, io credo che bisogna rimettere in moto con una regia presa in mano da qualcuno che potrebbe essere il nostro Comune di Latina, di questo protocollo d'intesa dove gli altri enti interessati a questo discorso devono essere presenti come attori e coinvolti nelle considerazioni, nelle decisioni che si devono prendere, chiaramente documentando i vari effetti degli interventi che si possono fare per tutelare la costa, non solo del nostro lungomare del Comune di Latina, ma anche quello dei Comuni vicini. A questo proposito volevo anche aggiungere come non si deve parlare soltanto di unità fisiografica immaginando tutto quello che c'è davanti al nostro litorale, che è già tanto, ma anche tenendo presente quella che è considerata la bioregione, la bioregione che è tutto il comprensorio dai Monti Lepini al mare perché il nostro mare è una linea di confine, quindi noi c'abbiamo la bioregione e l'unità fisiografica che è tutto l'insieme del litorale da Anzio al Circeo. Allora, ecco che davvero bisogna essere molto sapienti e anche molto prudenti nel comprendere tutte le cose che poi noi mettiamo in moto sia nella parte della Regione retrostante rispetto a quello che vogliamo ottenere sul Lungomare, quindi sulla tutela della costa. Di mezzo ci stanno le dune, le dune che sono un'entità così particolare e importante che sono il risultato di centinaia, migliaia di anni di sedimentazione dei fiumi e delle acque che hanno invaso il territorio, che si sono addensate lì al limite con il mare. Allora, anche piccole cose come la tutela delle passerelle che permettono quindi il risparmio della duna, dovrebbe essere fatta puntualmente dalla nostra attività amministrativa. Avevo suggerito in una delle Commissioni recenti sull'Ambiente che è stata fatta, mi sembra corso estate che era importante anche tutelare le passerelle con le trincee, i sacchi di sabbia che erano stati fatti anche nel 2021 dall'Amministrazione precedente e che hanno portato comunque a un risparmio dei danni dalle mareggiate proprio alle passerelle. Però ho visto che non è stata accolta questa proposta, nonostante che il Presidente e il vicepresidente avevano dato, come si dice, accenno di benevolenza rispetto a questa idea che era stata già messa in pratica anche a costo zero, valorizzando i dipendenti di ABC che durante la stagione estiva, nel loro servizio estivo nel 2021 hanno svolto, cioè non gratuitamente, ma utilizzando il loro orario di lavoro e avevano messo in riparo le passerelle proprio con questi sacchi pieni di sabbia. Quindi tutto sommato un lavoro importante e a costo quasi zero per il Comune di Latina. Addirittura avevamo utilizzato i sacchi che la torrefazione dava gratis perché doveva smaltire questi sacchi, una torrefazione che sta nel nostro territorio. Allora, credo che è importante ogni piccola azione di tutela della sabbia che è rimasta e della duna che c'è che ancora c'è, così come la Banca della Sabbia, e tutta una serie di accorgimenti che comunque dovrebbero andare di pari passo, al di là di queste opere più imponenti di cui io



sono veramente perplessa. Perché penso sempre anche al fatto che se non siamo sicuri che queste opere non danneggino il litorale che sta da Capoportiere a Rio Martino che è sì sede del parco, ma è anche del nostro Comune di Latina, quindi ci vanno anche i nostri ospiti e i nostri cittadini, quindi non interessa soltanto il parco, interessa comunque tutti noi. Allora, se un'opera come quella di questi pennelli non è sicuro che non porti e non rechi danno a valle, bè, è meglio ancora prendersi un po' di tempo e fare uno studio alternativo, che poi era quello che era stato proposto all'inizio, quello del ripascimento morbido e della chiusura dei 2-3 pennelli che erano rimasti da eseguire con dimensioni sempre più ridotte in modo tale che non c'era quell'effetto a valle. Quindi voglio anche far presente che sul nostro Lungomare ci sono delle attività invernali, ci sono i serfisti che vengono un po' da tutta Italia, dalla Regione soprattutto a fare questo sport bellissimo sul nostro litorale. Quindi mi immagino che tutti sti pennelli che verranno realizzati non è che siano così proprio innocenti per questa attività sportiva. Quindi prendiamoci ancora un po' di tempo per vedere e studiare, però veramente, quindi torno a dire, rimettiamo in moto il protocollo d'intesa, perché non si può andare avanti da soli, solo il Comune di Latina, è necessario che ci sia un confronto e un progetto vada portato avanti insieme a coloro che ci stanno accanto, i vicini di casa. Quindi anche gli altri enti che sono coinvolti, le Capitanerie di Porto, insomma tutti coloro che comunque hanno a che fare con l'attività sul mare. Ecco, io sono quindi del parere che cerchiamo di non perdere questo finanziamento, ma anche di essere molto sapienti e diligenti nel riproporre una modulazione che faccia meno danno possibile e che sia comunque compatibile con il paesaggio. Ecco, perché non è proprio scontato che tutto quello che verrebbe fuori da questi pennelli è così innocente, sul discorso del paesaggio. Una volta che sono stati messi poi nessuno mai li toglierà, quindi si fa un cambiamento permanente. Se non siamo neanche sicuri del mantenimento perché non ci sono i fondi, quindi si fa un intervento che comunque crea un cambiamento importante sul paesaggio di cui non siamo ancora consapevoli se avremo poi la capacità di mantenere i benefici. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Isotton. Consigliera Ciolfi, prego.

Consigliere Ciolfi:

Grazie Presidente. Allora, il mio intervento sarà politico, voglio rassicurare verso chi si era lamentato di interventi tecnici sul piano economico. Finita la fase delle domande ai tecnici incaricati, dirigenti e Assessori c'è l'intervento chiaramente politico, per questo siamo qui. Quindi inizio a rispondere al Presidente Porzi dove dice: "Un tema così va riportato nelle Commissioni". E certo Presidente Porzi va riportato nelle Commissioni e le ricordo che la Commissione è proprio la sua, la Commissione Ambiente dove si è ben guardato dal convocare Assessori, tecnici, tecnici incaricati e tutti i Consiglieri di maggioranza e opposizione per capire, non voglio dire arrivare a trovare una soluzione, per capire cosa stesse accendendo, perché ricordo che noi tutto questo l'abbiamo compreso, l'abbiamo appreso nella Commissione del 3 agosto 2023. 3 agosto 2023. L'Assessore Di Cocco si è seduto e ha detto... collegato Migliorino, l'Ingegnere Migliorino ha detto: "Il progetto esecutivo arrivato è di 28.000.000" e abbiamo fatto un balzo di 1 metro e mezzo dalla sedia tutti quanti, forse pure lo stesso Assessore, perché chiaramente la nostra disponibilità economica era 6.500.000, 5.500.000 di finanziamento e 1.000.000 messo dal Comune. Questo un po' per ricostruire il quadro e chiedere: allora, dal 3 agosto perché non abbiamo convocato neanche una Commissione Ambiente e siamo dovuti arrivare a oggi 7 ottobre che l'opposizione chiede il Consiglio Comunale sul tema? Quindi questo per rispondere al fatto che è vero che devono essere trattati nelle Commissioni ma a tempo debito, adesso siamo arrivati qua perché il finanziamento sta sfumando. Chiedo, non solo al Presidente Porzi, chiedo anche agli altri Commissari, agli altri Consiglieri Comunali di maggioranza in realtà qual è la posizione? Perché quello che stiamo registrando, che ho registrato anche dall'intervento del Consigliere Belvisi in realtà è una tendenza alla forse rimodulazione ulteriore di questo progetto verso il ripascimento perché



è stato detto, giustamente, mi trova pienamente d'accordo, è stato detto che forse dovremmo ritornare a dare più spazio a ripascimento morbido e ridurre invece l'impatto delle opere rigide. A me non piace dire: "Ve l'avevamo detto" ma questo è quello che vi avevamo detto proprio in quella Commissione del 3 agosto ed è proprio... (*intervento fuori microfono*) Presidente, vorrei non essere interrotta dalla dall'Assessore mentre sto facendo l'intervento. E il punto che noi avevamo sollevato in quella Commissione era proprio il timore che queste opere, che non sono le stesse del progetto approvato nel 2022, perché quello prevedeva pennelli e barriere soffolte, questo prevede soltanto pennelli, e già c'è una diversità, ma io vorrei tornare ancora indietro a quello che era il progetto approvato da noi nel 2019. E adesso veniamo nel dettaglio. Intanto quello che registro è una discordanza perché in quella Commissione l'esecutivo con l'Assessore Di Cocco si è aggrappato con le unghie a quel progetto e ha detto che andava rimodulato, ma poi ci torniamo. Un attimino, vorrei tornare indietro al 2019 dove quello che era stato presentato come primo progetto, credo che fosse Assessore Bellini, era proprio un progetto che prevedeva un intervento di ripascimento morbido del tratto di litorale da Foce Verde a Capoportiere per un totale circa 197.000 metri cubi con cui far avanzare la linea di riva di circa 30 metri con lo scopo di... 30 metri, quindi parliamo degli stessi effetti di quello da 28.000.000 di euro se vi ricordate. Con lo scopo di ricostruire l'arenile con lo sviluppo originario relativo alla fine degli anni '90 del secolo scorso. L'intervento consiste nel creare sia l'arenile nel tratto a valle dell'ultimo pennello che nella ristrutturazione degli ultimi 3 pennelli. Ultimi 3 pennelli ristrutturati, non costruiti ex novo, realizzati in precedenza mediante nuova profilazione della scogliera in parte emersa e in parte sommersa. Gli interventi pertanto riguardano a ripascimento morbido di un tratto di circa 1.800 metri, ristrutturazione del terzultimo e penultimo pennello mediante estensione della scogliera in parte emersa e in parte sommersa. Questo per guadagnare 30 metri di arenile. Questo è il progetto iniziato con l'Assessore Bellini e continuato con l'Assessora Calì nel 2022. Nel 2022 che cosa accade? Io non è che me lo sto inventando, sto leggendo la delibera del numero 79. (*intervento fuori microfono*) Che cosa? No, 79/2022. Aprile 2022. Che cosa accade con questo progetto? Si dà l'incarico a Migliorino, produce il progetto esecutivo che viene portato... no, scusate, di fattibilità, viene portato in Regione e in Regione accade che in realtà si decide, ce lo diceva prima anche l'Ingegnere Migliorino: "Andiamo insieme in Regione" però la Regione indica questa via, quella di procedere verso una rimodulazione, quindi in particolare nell'incontro tenutosi il 3 marzo 2022 si è convenuto di procedere a rimodulazione col secondo stralcio oggetto della presente deliberazione che prevede la realizzazione di opere di difesa rigide costruite da pennelli e scogliere soffolte e quindi viene rimodulato il progetto. Quindi c'è un primo progetto 2019 su cui mi pare che oggi conviene il Consiglio Comunale, mentre la Giunta ha deciso di sostenere quello che era il progetto 2022 che prevedeva opere rigide. E quindi veniamo ad oggi. Che cosa è accaduto? Intanto c'è qualcosa da chiarire che, a mio avviso, ancora non è stato ben chiarito da quel 3 agosto 2023. Come è mai potuto accadere che un progetto di fattibilità di 6.500.000 è diventato un esecutivo di 28.000.000? Ha detto l'Assessore Addonizio che è stato stabilito con la delibera di Giunta numero 138. Questa delibera di Giunta dice che in sede di Commissione Trasporti Turismo e Marina il 3 agosto il Progettista Duomi ha alla Commissione la possibilità di poter procedere, come richiesto... come richiesto da chi, quando, come, come è stato richiesto? Durante la Commissione è stato chiesto? Io a questo mi riferisco. Esiste un atto deliberativo di Giunta in cui si chiede: "Chiediamo di cambiare il progetto esecutivo da 28.000.000 a 6.000.000?" C'è una delibera di Giunta che dice: "Come richiesto" non si sa da chi, come e quando "Con un primo lotto funzionale per importo approvato di 6.400.000" cioè quello che avevamo a disposizione. Quindi, intanto rimane un vulnus e io qui non voglio parlare di fatti tecnici e di migliori, voglio parlare di responsabilità politica. Responsabilità politica, non nostra, vostra, perché i 28.000.000 sono arrivati a voi e voi avete deciso di dire...

Il Presidente:

Assessore, per favore, faccia intervenire, poi ci sarà chi risponderà.

**Consigliere Ciolfi:**

Avete deciso avete deciso di dire al progettista, senza andare ad indagare né perché né per come, di dire al progettista: “Vabbè, questo noi non ce la facciamo, non abbiamo i soldi del bilancio” l'avete detto, ripeto, non si sa come, non si sa quando, non si sa state fatte delle verifiche tecniche di questo progetto che era cambiato, di ritornare al primo stralcio. Allora, in quel punto si poteva aprire un dibattito, come noi vi abbiamo chiesto in quella Commissione. In quella Commissione, io mi ricordo benissimo il mio intervento, ma è disponibile agli atti della Commissione e ho detto: “Ma quale studio supporta questo stralcio che non ci siano danni nel tratto a valle, nel tratto sottoflutto di costa?” Tutti avete rassicurato che quello studio per 12 anni non avrebbe creato danni. In realtà quello che oggi ci ha detto l'Ingegnere Migliorino è che quello studio non è che non crea danni, quello studio garantisce che in quel tratto lì per 12 anni ci sarà sempre quei 10 metri. Che poi, colleghi Consiglieri, parliamo di 10 metri di costa e mi chiedo, ma 10 metri di linea di costa in più sono sufficienti a garantire quello di cui abbiamo bisogno? Perché in principio si parlava di 30 metri, con questa rimodulazione sono 10 metri. Progetto nostro, anche il secondo su cui potremmo anche non essere d'accordo e non siamo d'accordo. Io qui lo dico, me l'assumo la responsabilità, ma la Cali andò con un altro progetto in mano in Regione e poi si è tornati con una rimodulazione. Quindi il progetto comunque rimodulato del 2022 prevedeva un incremento della costa di 30 metri, adesso siamo a 10 metri, quindi un'efficacia di 3 volte inferiore e questo è un altro punto politico. A noi è sufficiente, sono sufficienti 10 metri per rimettere a posto la spiaggia del nostro litorale? Io non sono convinta di questo. Però ancora una cosa voglio leggere di questa... perché poi c'è un'altra questione. Quindi c'era la questione dell'erosione sottoflutto che questo tipo di progettualità con le opere rigide andrà sicuramente a creare. Quindi non andiamo a raccontarci più le storie dette in quella Commissione in cui tutti ci rassicurate è tutto a posto. Non è tutto a posto. Non ci andiamo neanche a nascondere dietro: “Dobbiamo fare degli studi ulteriori”. Gli studi ci sono, gli studi c'erano gli studi dell'ISPRA, ci sono gli studi dell'ENEA, c'è lo studio fatto da La Sapienza, gli studi ci sono, non dobbiamo fermare tutto e rinunciare al finanziamento perché non ci sono gli studi. Il finanziamento va tenuto, bisogna capire cosa farci con quei soldi, non andare a cercare degli studi che ci indicano. Allora, la capacità politica che è mancata e che io spero venga recuperata è quella di individuare gli studi che ci occorrono finalizzati a quello che è il nostro obiettivo. Non dire che ci mancano gli studi per raggiungere l'obiettivo e quindi perdiamo il finanziamento perché non abbiamo gli studi che documentano che servono. Non è così. Gli studi per capire che dà problemi al tratto di costa sottoflutto ci sono e i problemi li darà. Allora bisogna capire come rimodulare quel progetto affinché non dia problemi oppure pretendere che la Regione ci dia 1.000.000 di euro l'anno e ci garantisca quei fondi. Però dobbiamo essere chiari, non dobbiamo parlare in maniera evanescente: “Servono altri studi” non servono gli studi, gli studi ci sono. E ancora torniamo al problema dell'archiviazione della procedura di VIA. Abbiamo appreso oggi perché le Commissioni non sono state convocate, perché gli Assessori non hanno dato nessuna spiegazione sulla stampa, perché oramai dalla stampa ci aspettiamo le spiegazioni. Abbiamo appreso oggi dall'Ingegnere Migliorino che la Regione ha archiviato la procedura perché serve la manutenzione, perché il progetto è carente della manutenzione. *(intervento fuori microfono)* No, non avevo capito. Non avevo capito che il problema fosse quello, anche perché anche qui anche qui apriamo un altro discorso. È vero, ho fatto l'accesso agli atti, un accesso agli atti che era mirato a cercare di comprendere quale fosse il problema e io vorrei pubblicare sulla mia pagina Facebook la risposta che è arrivata con l'accesso agli atti dove ci sono io penso almeno un 150 200, forse 300 progettazioni, protocolli, scambi. Per carità, sicuramente è stata troppo ampia la richiesta, però diciamo che è difficile dipanare la matassa in mezzo a tutta quella documentazione. Quindi, scusate, voi avete il ruolo degli Assessori e gli Assessori io credo che abbiano l'obbligo di spiegare, sono tenuti a spiegare, ma non voglio dire alla minoranza e neanche alla maggioranza, alla città quello che accade. Quindi, Assessore, non mi venga a dire: “Hai fatto la cesta agli atti, allora non hai capito niente” faccio il medico, evidentemente non ho capito, l'ho capito oggi perché l'Assessore



Migliorino l'ha detto e poteva venire lei a dirci che la procedura di VIA è stata archiviata perché mancava la manutenzione, nella progettazione mancava la manutenzione ordinaria e straordinaria. Tant'è che ci ha proposto un bello studio che ci costa 650.000 più o meno, mi sembra, ci avete dato la fotocopia, per fare un progetto, perché sempre di progetti qua si parla, per capire dove andiamo a prendere questa sabbia. Perché il problema non è soltanto farla la manutenzione, anche trovare dove andare a reperire la sabbia. E questa cosa l'avevamo posta sempre in quella Commissione del 3 agosto. Avevamo chiesto: "Ma c'è la sabbia per garantire il la procedura di manutenzione costante che è necessaria?" Voglio andare ancora più indietro nel tempo. Ancora più indietro nel tempo, però esperienza come...

Il Presidente:

Ha poco tempo però come tempistiche.

Consigliere Ciolfi:

Cercherò di essere breve nell'andare indietro del tempo con breve tempo. L'esperienza dice che la nostra Marina vede adesso 5.500.000 di fondi regionali per mettere le toppe sul disastro che abbiamo sul nostro litorale, cosa che non vedevamo da decenni perché ricordo che gli interventi fatti risalgono al periodo che va, prendendo le progettazioni, dal 1998 al 2014. Che è successo? Intervento sulla Foce del Mascarello 2002, lotto funzionale 2002, lotto funzionale secondo 2004, terzo 2004, interventi somma urgenza 2008-2009, manutenzione delle scogliere 2013. In tutti questi anni che si è fatto? Si sono fatti i pennelli con le barriere soffolte, l'ultimo pennello è stato fatto più lungo degli altri, sottoflutto di quei pennelli c'è stata un'erosione enorme, la causa dell'erosione è stata identificata nero su bianco, nero su bianco e tutto questo sta scritto nella relazione dell'Ingegnere Bondi, che quella sì mi è arrivata nell'accesso agli atti, quella l'ho trovata e l'ho letta bene in maniera approfondita e c'era scritto che a causa della mancata manutenzione che era stata prevista nel progetto, ma mai attuata dalla Regione Lazio, ci ritroviamo il disastro di erosione che abbiamo. Quindi era noto che se si fanno le opere rigide e non si prevede la manutenzione, e per fare la manutenzione bisogna trovare la sabbia, e per fare la sabbia bisogna trovare le cave di sabbia, noi ci ritroviamo con gli stessi danni del 2013 o del periodo dal 2002 al 2013. Quindi quello che noi dicevamo in Commissione: "Assessori attenti perché con questo progettino, questo progetto che ci ridà 10 metri per un tratto limitato che va da dove inizia adesso l'erosione fino a Capoportiere, poi avremo altrettanta erosione da Capoportiere in giù, fino a punta fino a Capo del Circeo". Questo è chiaro, questo ce lo dicono i progetti. Vado a concludere. Questo ha detto l'ISPRA, esattamente questo, che non si possono fare opere rigide perché il nostro litorale è un litorale fragile, non può prevedere opere rigide, men che meno le può prevedere senza manutenzione. Quindi ad oggi siamo arrivati che in un anno di questa Amministrazione si è fatto in buona sostanza il gioco delle 3 carte, dal progetto di 6.500.000 per fare pennelli e barriere soffolte si è passato a un progetto di 28.000.000 di euro, ripeto, con la responsabilità politica vostra di non aver neanche capito perché e per come, e aver fatto una delibera, senza capire perché e per come, che andava bene fare solo uno stralcio di quel progetto. Oggi ci troviamo qui a discutere soltanto su nostra istanza di un'archiviazione di una procedura di VIA che per essere di nuovo rimessa in discussione necessita di trovare le cave di sabbia. Grazie

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Coluzzi prego.

Consigliere Coluzzi:

Grazie Presidente. L'erosione della costa è un problema annoso, di difficile soluzione ed io mi trovo perfettamente in linea con gli interventi della Fiore, di Porzi e di Ranaldi. Bisogna fare squadra e per questo



bisogna fare un gruppo di lavoro che vada a parlare alla Regione perché è la Regione che può dare gli strumenti per poter risolvere il problema. Soltanto le risorse comunali noi non ce la facciamo. Quindi io chiedo ai partiti, alle forze politiche che hanno cultura di Governo, di fare sinergia, di fare squadra e di fare questa forza d'urto e andare a parlare alla Regione. Su questo argomento dobbiamo fare come abbiamo fatto sulle Leggi sul Centenario, cioè l'erosione della costa è un problema di tutti e soltanto alla Regione, forse non soltanto alla Regione perché è un problema anche di livello nazionale, dobbiamo andare a Roma e chiedere che la Regione metta a disposizione i fondi necessari per risolvere questo problema. Non bisogna su questi argomenti stare a fare di chi è la colpa della maggioranza, dell'opposizione, cioè significa non avere cultura di Governo. La cultura di Governo impone altre cose, impone scelte coraggiose, impone sinergia e gioco di squadra. Noi questo dobbiamo fare, soltanto così forse riusciremo a dare una soluzione credibile al problema.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Coluzzi. Consigliera Campagna.

Consigliere Campagna:

Presidente, io sono già intervenuta, lo dico.

Il Presidente:

Lo so che è intervenuta. Mi dica.

Consigliere Campagna:

Come posso re-intervenire sull'ordine dei lavori?

Il Presidente:

Non c'è neanche la dichiarazione di voto.

Consigliere Campagna:

Perché non c'è neanche la dichiarazione di voto.

Il Presidente:

Ma scusi, lei quanto tempo deve intervenire? Un minuto.

Consigliere Campagna:

No, no, ma in realtà era proprio veramente sull'ordine dei lavori per capire come funziona adesso, cioè se è terminato il dibattito.

Il Presidente:

Certo, non c'è un deliberato.

Consigliera Campagna:

Quindi come ci lasciamo? Anche perché sottolineo...

Il Presidente:



C'è stata la richiesta, e mi sembra che sia stata recepita anche dal Consigliere Porzi, di eventualmente portare l'argomento, come è già stato fatto e in quella fase per una serie di motivi non è stata inserita all'ordine del giorno, però ha preso un impegno formale in sede di Consiglio che porterà l'argomento in Commissione e poi da vedremo che cosa scaturisce dalle risultanze della Commissione competente, eventualmente con l'aggiunta dell'altra Commissione Marina che c'ha la Censi. Quindi c'è un impegno formale di convocare le Commissioni sull'argomento.

Consigliere Campagna:

Quindi ci lasciamo così, consapevoli del fatto però che dal Consiglio di oggi è emersa, se non abbiamo capito male, e non a titolo personale, perché mi sembra che alla fine tutti gli interventi della maggioranza abbiano sottolineato questo, che c'è di fatto una condivisa contrarietà rispetto a questa progettazione, cioè l'abbiamo sentito da Porzi, da Belvisi, in ultimo da Coluzzi, quindi evidentemente c'è un'unanimità da parte del Consiglio.

Il Presidente:

Io mi sento di dire, fermo restando che poi i Consiglieri c'hanno la loro autonomia, che siano dichiarazioni estemporanee personali. Non c'è stata una riunione di maggioranza che possa aver determinato una linea univoca.

Consigliere Campagna:

Però sono state tutte, Presidente...

Il Presidente:

Vabbè, ma ognuno può dire quello che vuole.

Consigliere Campagna:

Non c'è stata una dichiarazione della maggioranza a sostegno del progetto che l'Assessore Di Cocco e l'Assessore Addonizio stanno portando avanti.

Il Presidente:

Vedremo, vedremo. Questo lo vedremo strada facendo con le Commissioni, con la presenza degli Assessori, anche eventualmente con funzionari della Regione. Fermo restando che io sono dell'avviso, ma è una mia esternazione, una mia opinione personale che, come diceva il Consigliere Coluzzi e più di qualcuno, che bisogna fare un gruppo di lavoro, sarà la Commissione, saranno i Capigruppo, non so, dove si deve interloquire direttamente a costo di andare noi in Regione perché il problema interessa noi territorio. Cioè anche quando Floriana dice: "Ma no, dobbiamo farli venire". Bè, sai, non è che i romani ti danno retta più di tanto. *(intervento fuori microfono)* Sì, ma noi possiamo andare. Nessuno ci vieta ad andare in Regione. Anche noi ci faremo portavoce, alla luce di questa famosa filiera, di interloquire, di fare in modo che si interloquisca con le persone che in qualche modo hanno competenza, influenza nelle decisioni a livello regionale. *(intervento fuori microfono)* Lo fate con la Commissione, andate con la Commissione, poi sarà una decisione vostra, dei Presidenti e di tutti i Consiglieri.

Consigliere Campagna:

No, Presidente, soprattutto per capire prima che cosa gli andiamo a dire in Regione.



Il Presidente:

Appunto, su questo convengo con te.

Consigliere Campagna:

Se gli stiamo andando a dire che siamo contrari a questo progetto...

Il Presidente:

No, ma queste, ripeto, sono dichiarazioni estemporanee che...

Consigliere Campagna:

Presidente non possono essere estemporanee. C'è stato un lungo dibattito dove si sono susseguiti diversi interventi della maggioranza e tutti concordi. Quindi non ho capito che cosa c'è di estemporaneo.

Il Presidente:

E vedremo, poi ci può essere anche un cambio di rotta, un cambio di atteggiamento strada facendo rispetto alla Commissione, si valuterà meglio...

Consigliere Campagna:

Se lo registriamo anche il Consiglio di oggi serve indirizzare poi i lavori della Commissione, altrimenti cioè a che cosa serve vederci in Consiglio?

Il Presidente:

Sì, sì.

Consigliere Campagna:

Sta emergendo una chiara e condivisa contrarietà rispetto a questo progetto, quindi credo che la Giunta debba prendere atto di questa questione e chiediamo però ai Presidenti di prendersi l'impegno a strettissimo giro di tornare nelle Commissioni perché altrimenti quello che ci siamo detti stamattina non avrebbe senso.

Il Presidente:

Su questo penso che sia stato chiaro il Consigliere Porzi. Prima di dare la parola al Consigliere Coletta, se mi permette, così almeno chiariamo questo aspetto, prego Consigliere Porzi chiarisca questo aspetto delle Commissioni, la prego.

Consigliere Porzi:

Sì, sì, l'aspetto delle Commissioni è facile chiarirlo. Insomma, io avevo anche fatto i complimenti a lei personali per aver anticipato i tempi proprio sulla strada che, secondo me, era giusto e necessario intraprendere, quindi fare delle Commissioni congiunte con la Consigliera Censi che in questo momento non c'è, ma mi esprimo io, fare delle Commissioni congiunte con lei e vedere qual era la strada da prendere. Naturalmente qui personalmente nessuno sta dicendo che gli Assessori hanno intrapreso una strada sbagliata, è necessario, secondo noi, per avere una visione ancora più ampia e per affrontare il discorso tutti insieme, approfondire criticamente il discorso anche con l'opposizione e vedere il da farsi insieme alla Regione perché altrimenti, insomma, ci parliamo addosso. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Molto chiaro. Consigliere Coletta, prego.

Consigliere Coletta Damiano:

Sì, grazie Presidente. Io non ho ascoltato la prima parte del Consiglio Comunale, mi accodo un po' a quella che è stata la linea di questi ultimi interventi. Faccio, senza farla ovviamente lunga, dico che questo è un problema complesso e non esistono soluzioni semplici a problemi complessi. Nella precedente esperienza di mandato abbiamo messo su protocolli di intesa, abbiamo individuato risorse, 1.100.000, i 5.500.000, altri 200.000 euro. Poi però è chiaro che serve un progetto perché poi dopo le risorse economiche sono necessarie e sono necessarie e sono in funzione anche della sostenibilità del progetto. Voi avete fatto una delibera cosiddetta... sembrava una macro delibera che poi fa riferimento a un lotto di fatto e non lo specifica in effetti nell'elaborazione della delibera, il dettato della delibera. È vero, abbiamo fatto durante il precedente mandato, l'ultimo, quello del 2021-2022, c'è stato un progetto che è stato approvato ed è stato un progetto, allora Assessore era l'Assessora Calì, ha dovuto tener conto di una serie di rimodulazioni che c'erano state di fatto vincolate dalla Regione che a sua volta doveva in qualche modo fare riferimento a quello che era l'approccio metodologico stabilito dal Ministero della Transizione Ecologica, il Ministro adesso mi sfugge il nome, ma queste erano i dettami. Però in passato, in precedenza, noi avevamo, è stato già detto, approvato una delibera che prevedeva degli interventi invece che fossero a basso impatto e che fossero sostenibili. Io credo che si debba andare verso questa direzione. L'approccio metodologico di tornare in Commissione e effettivamente mettere sul piatto della bilancia la sostenibilità del progetto e l'efficacia del progetto stesso. Io non sono un tecnico e quindi non è che mi metto a disquisire sul discorso de barriere soffolte, pennelli però è chiaro che poi alla politica aspetta l'aspetto decisionale della linea di indirizzo e io credo che con grano salis invece ci si debba orientare per una soluzione che abbia la sua sostenibilità economica e quella dei 5.500.000 con ripascimento morbido mi sembra che sia la soluzione che abbia risorse e nello stesso tempo gruppo abbia sostenibilità. È chiaro che c'è il problema della VIA e qui il discorso da fare con la Regione è un discorso che va in qualche maniera rappresentato. Mi sta bene anche che si possa anche creare un gruppo di lavoro, ma nello stesso tempo un gruppo di lavoro ha una valenza anche un po' politica, ma parallelamente ci deve essere anche una Conferenza dei Servizi perché poi altrimenti andiamo poi a stabilire percorsi e quant'altro, ma se poi non c'è la sostenibilità e la fattibilità tecnica, poi andiamo a sbattere un'altra volta. E allora in questo caso, insomma, prendiamoci ognuno le sue responsabilità e troviamo anche la soluzione metodologica per arrivare ad una soluzione. Di certo è che esistono due piani, il piano strutturale dell'intervento che prevede 28.000.000 di euro, così è stato preventivato, che è un intervento più strutturale che è chiaro che prevede un piano di costa anche più sistemico perché così deve essere fatto... perché gli interventi fatti anche in passato sono stati interventi che hanno risolto il problema mirato all'esigenza di quel tratto di spiaggia, ma poi hanno creato complicazioni a monte e a valle. Così mi riferisco anche al discorso degli effetti del porto di Anzio, insomma, ma adesso non stiamo qui a fare delle descrizioni di carattere idrogeologico, non ne ho neanche le competenze. Io credo che la soluzione migliore, la soluzione più praticabile sia questa, che non è fare marcia indietro, è semplicemente rendersi conto di quello che è fattibile in base alla fattibilità del progetto, scusate l'allitterazione, e le risorse economiche. Altrimenti andiamo a cercare di trovare una soluzione strutturale senza averne poi le risorse, a meno che le risorse la Regione in qualche maniera ci desse una garanzia chiaramente in un tempo congruo e non a babbo morto. Ecco, questo è il mio punto di vista.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Coletta del contributo. Consigliere Bellini lei è intervenuto? (*intervento fuori microfono*) Vabbè, brevemente.



Consigliere Bellini:

Solo per far presente che nella richiesta che abbiamo fatto di questo Consiglio Comunale, per questo credo sia sfuggita, ma per la mole e la grandezza dei progetti di cui abbiamo parlato finora, però non è meno importante la progettualità dei 200.000 legati alla tutela della costa, sempre al ripascimento che con una ditta assegnataria, lavori che potrebbero e dovevano partire prima dell'estate, poi sono slittati a dopo l'estate perché naturalmente con la stagione balneare in corso era impensabile fare movimentazione di sabbia, volevo chiedere agli Assessori presenti, all'Assessore competente di aggiornarci su questo perché è altresì importante soprattutto al fine di far quantomeno riaprire i due stabilimenti che quest'anno sono stati chiusi.

Il Presidente:

Allora, Assessore Addonizio, vedo che sta maneggiando il microfono perché vuole rispondere? Si prenoti. Prego.

Assessore Addonizio:

Grazie Presidente. Quel progetto parte dopodomani. Dopodomani ci sarà... *(intervento fuori microfono)* Sì, si metterà la sabbia sul piede della costa, sullo zoccolo della costa, non verrà sparsa ma si spargerà naturalmente e sarà un intervento a protezione della scosta e della strada per l'inverno. *(intervento fuori microfono)* Eh, tra la zona lì dove c'è lo stabilimento della Polizia Stradale, la zona a maggiore erosione, Polizia Stradale e l'ex Nausicaa.

Il Presidente:

Bene, sperando che non ci siano ulteriori mareggiate che la spazzino via.

Assessore Addonizio:

(intervento fuori microfono) Adesso sinceramente non ricordo.

Il Presidente:

Vabbè, comunque questo, Consigliere Bellini, già più tardi può acquisire i dati se non ce l'ha l'Assessore. Comunque l'importante è ci dia garanzie che parte dopodomani.

Assessore Addonizio:

No, parte dopodomani, ma voglio solo ricordare che in Commissione era emerso proprio questo, poteva partire quest'estate, poi per via della Capitaneria di Porto e anche sulla scorta di quello che è stato poi richiesto dai Consiglieri, in particolare proprio dal Consigliere Bellini, che la Commissione ha detto: "Facciamola partire" era tardi, era agosto "Facciamola partire magari nel mese autunnale e magari salvaguardiamo la parte della costa".

Il Presidente:

Perfetto. Consigliere Catani prego.

Consigliere Catani:

Grazie Presidente. L'argomento di oggi è un argomento complesso che parte da lontano e che è composto da più puntate negli anni. Non ultime la demolizione del pontile della nucleare, le opere al porto di Fiumicino ed Anzio e l'affidamento all'Ingegnere Migliorino delle attività progettuali a cura della precedente Amministrazione che ha accolto la proposta di opere rigide. Quello che è certo è che la salvaguardia delle nostre coste non può essere appaltata ai singoli Comuni che incidono sullo stesso tratto di costa. L'unità fisiografica, infatti, scavalca i confini comunali andando da Capo d'Anzio fino al promontorio del Circeo, lambendo due Province, più Comuni e l'Ente



Parco. Mi viene difficile non convergere sulle parole della Consigliera Fiore sulla perdita del finanziamento, ma preferirei invece che questo finanziamento potesse essere utilizzato in maniera diversa e mi voglio spiegare meglio. Credo sia opportuno che la Regione presenti un piano coste, almeno per la parte inerente all'unità fisiografica che ricomprende la nostra porzione di costa. Se ci fosse un progetto regionale potremmo forse utilizzare il nostro finanziamento per un primo stralcio funzionale sul tratto Foce Verde e Capoportiere di una progettualità più ampia che parallelamente salvaguardi la costa di nostra pertinenza e quelle dei Comuni a noi più prossimi. Sprono gli Assessori Addonizio e Di Cocco ed il nostro Sindaco a lavorare con gli altri Comuni e l'Ente Parco per arrivare ad affrontare congiuntamente queste tematiche con l'apertura di una Conferenza dei Servizi in Regione. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Bene. Grazie a lei Consigliere Catani. Consigliera Mulè, prego.

Consigliere Mulè:

Sì, grazie Presidente. Ecco, qualcuno prima di me e soprattutto negli ultimi interventi mi ha anticipato perché noi l'abbiamo visto quest'oggi che il tema è complesso, i progetti sono diversi e a maggior ragione noi dobbiamo continuare a ragionare in ottica integrata con quella pianificazione che forse per la prima volta si sta avviando sull'area specifica e per la risoluzione di queste problematiche. Condivido l'idea della Conferenza dei Servizi e reputo questo, consentitemi di dirlo anche in quest'Aula, che come classe dirigente forse dovremmo a maggior ragione essere compatti perché poi non ci dimentichiamo che ci sono anche altre aree territoriali, io immagino pure la parte di Civitavecchia piuttosto che di Gaeta, che insomma abbiano traggano vantaggi da questa situazione, lo voglio dire. Quindi a maggior ragione noi dovremmo sostenere invece i nostri Assessori nell'individuare tutte le risorse necessarie che competono ad un progetto integrato e strutturato perché poi gli interventi spot abbiamo visto che non ci risolvono il problema, anzi lo peggiorano negli anni. Quindi io reputo opportuno invece sostenere gli Assessori in quella che, consentitemi di dirlo, il Senatore Forte avrebbe detto: "La marcia su Roma" possa portare invece di vantaggio sul nostro territorio e quindi dovremmo, ripeto, agevolare magari i nostri Assessori e dargli forza nei confronti con la Regione.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Mulè. Consigliere Furlanetto.

Consigliere Furlanetto:

Sì, grazie Presidente. È stato detto da più parti della complessità dell'intervento, però io sono stra-convinto, insomma, che l'unico intervento fino ad oggi che possa salvare la nostra costa è quello che abbiamo visto a Foce Verde, quindi con pannelli e barriera soffolta. Certo, ha bisogno di impegni, ha bisogno di soldi per arrivare fino al Monte Circeo, però credo che sia l'unico intervento che possa risolvere il problema. Oltretutto speriamo di poter accelerare quanto prima questi interventi per la salvaguardia proprio del nostro lungomare, altrimenti lì si rischia che da un momento all'altro andiamo sott'acqua tutti quanti. Inoltre do un consiglio, insomma, anche per l'eventuale Commissione che si dovrebbe andare a istituire per il problema, che presso la Provincia di Latina è stata istituita una cabina di regia dei Comuni costieri. Quindi per fare magari maggior forza, dare maggior peso presso la Regione è di attivare questa cabina di regia proprio per il problema dell'erosione delle nostre coste. Grazie.



Il Presidente:

Grazie Consigliere Furlanetto. Allora, abbiamo concluso gli interventi, di fatto non ci sono in questa circostanza dichiarazioni di voto, pertanto è scaturito, lo ribadisco, dal dibattito, a prescindere alle varie posizioni, la necessità di discutere l'argomento nelle Commissioni competenti intanto e poi valutare di volta in volta quelle sono le scelte migliori per l'Amministrazione. Quindi il Consigliere Porzi ha dato garanzie rispetto alla convocazione delle Commissioni sul punto. Di conseguenza penso che dal dibattito è emersa una posizione che alla fine è condivisa un po' da tutti rispetto alle procedure da attuare per il futuro. Quindi ringrazio tutti e ci vediamo per il prossimo Consiglio. Dobbiamo fare Conferenza Capigruppo e stabiliremo la data. Un saluto anche a chi ci ascolta.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 07/10/2024 del Comune di Latina; e si compone, complessivamente, di nr. 50 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it